



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE

TPIC83900G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5248** del **02/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 21*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 116** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 122** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 128** Moduli di orientamento formativo
- 133** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 162** Attività previste in relazione al PNSD
- 173** Valutazione degli apprendimenti
- 180** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 190** Aspetti generali
- 192** Modello organizzativo
- 201** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 203** Reti e Convenzioni attivate
- 206** Piano di formazione del personale docente
- 211** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

A partire dall'a.s. 2013-14 è stato istituito il nuovo Istituto Comprensivo "G. GARIBALDI - V. PIPITONE", composto da 5 sedi scolastiche di ordine e grado diverso che ospitano bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi - V. Pipitone" è situato nel nucleo antico della città che, ha mantenuto inalterato lo schema della città romana: un perimetro quadrato con due assi perpendicolari fra loro e le altre strade fra esse ortogonali. All'incrocio fra le due vie principali si trova Piazza della Repubblica, circondata dalla cattedrale, dal palazzo VII Aprile e dal complesso monumentale di S. Pietro. La cupola della chiesa di S. Giuseppe e la cupola del convento delle pietrine, di forma piramidale e piastrellata fungono da "controcanto" al prospiciente palazzo di città chiudendo la parte destra della piazza. Il risultato è uno spazio molto ben bilanciato, in cui ogni edificio "rincorre" il successivo. La piazza si affaccia su corso XI Maggio: antico Decumano Maggiore della città romana e moderno "cassaro", ornato di ricchi palazzi settecenteschi.

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "G. GARIBALDI"

La sede "G. Garibaldi" di Marsala nasce alla fine del XIX secolo e sorge su parte delle strutture originali dell'antico Monastero di San Girolamo con l'attigua Chiesa, non più esistente, in Via Rubino e in via Cammareri Scurti. Il monastero fu edificato e donato dal nobile marsalese Girolamo Maggio il 12 settembre 1587, il quale aveva stabilito che, dopo la sua morte, nel sito della sua abitazione, si facesse un monastero di suore sotto il titolo di S. Girolamo e secondo la regola di S. Agostino. Dopo l'unità d'Italia, il monastero fu acquisito dal nuovo Stato e per alcuni decenni non si hanno notizie precise riguardo al suo utilizzo, fino alla fine del 1800, quando il piano superiore, con un minimo di ristrutturazione, fu adibito a scuola elementare maschile. Poi nel dicembre del 1910 il Consiglio di Amministrazione del Giardino d'Infanzia ne otteneva il piano terra e nel 1911 è stato istituito un giardino d'infanzia intitolato Guido Baccelli.

A partire dal 1932, le aule al primo piano adibite a scuola elementare, vennero ristrutturate e in quella occasione si progettò anche un accesso indipendente da quello condiviso con il Giardino di via Ospedale (oggi via Cammareri Scurti) e lo si creò in via Rubino. I due plessi furono così definitivamente separati. In seguito al terribile bombardamento dell'11 maggio 1943, la chiesa di S. Girolamo fu distrutta e mai ricostruita. Dell'antico monastero rimangono un tratto del portico e parte delle originali strutture, oggi trasformate e adibite a scuola.

La sede "G. Garibaldi" è sita in via Rubino, mentre l'ingresso di via Cammareri Scurti dà accesso alla Scuola dell'Infanzia "Garibaldi1", è una scuola storica che ha educato ed istruito nel tempo diverse generazioni di marsalesi.

Al 1° piano dispone di n.11 aule, di una ricca biblioteca per alunni e docenti, di un'aula multimediale e di un'aula Magna ed ospita gli Uffici della Presidenza e di Segreteria. Un laboratorio linguistico, una piccola palestra, la cucina e due ampie sale mensa si trovano al piano terra, nella sede "Garibaldi1", alla quale è possibile accedere attraverso una comoda scala che si affaccia su un lussureggiante giardino comunicante con le aule della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA "VILLA DEL ROSARIO"

Il plesso sorge laddove, nel 595, fu edificato un monastero di suore benedettine da Adeodata (parente di papa Gregorio Magno) proprio nel cuore di quella che si poteva chiamare la zona della "giudecca" di Marsala, ove avveniva la lavorazione ed il commercio della seta e dei tessuti (i panni) cui era dedita una parte consistente della comunità ebraica.

Il monastero aveva la doppia denominazione di San Pietro e/o dello Spirito Santo, denominazione che dipendeva dal fatto che le monache avevano speciale cura dei trovatelli che erano detti figli dello Spirito Santo e cioè figli di genitori ignoti.

Il 14 Ottobre 1418 l'abbadessa del tempo, con atto del notaio Pietro La Senia, alienava il convento di Via Frisella e nello stesso luogo venne a sorgere il convento in onore di S. Domenico.

Per effetto della legge 7 luglio 1866 sulla soppressione delle corporazioni religiose, l'ex convento di S. Domenico venne ceduto al Comune per museo, pinacoteca e scuola di pittura. Il Comune non realizzò mai questi progetti, e nel 1897 decise di demolire la chiesa ed il convento per vendere il terreno a lotti. Rimase però libero e se ne fece una piazza; successivamente si pensò di farvi sorgere una villa che dal nome della Cappella della Madonna del Rosario fu chiamata Villa del Rosario. Vi si collocò anche un giardino d'infanzia che prese il nome di "Opera Pro-infanzia" diventato tristemente famoso col bombardamento dell'11 maggio 1943, allorché perirono centinaia di persone, tra cui molti bambini dell'asilo rimasti intrappolati nel rifugio antiaereo costruito all'interno del giardino.



Il plesso "Villa del Rosario" è immerso nel verde e presenta tutte le caratteristiche di una scuola a misura di bambino: aule spaziose, servizi igienici dedicati, salone per i giochi in comune e poi tanto spazio all'aperto dove dare libero campo alle attività ludiche.

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"

La sede "Giovanni Pascoli", sita in via delle Sirene 13, accoglie circa 300 alunni provenienti prevalentemente dal centro storico, dispone di un ampio piazzale protetto da un cancello automatico, n. 9 aule al piano terra, n. 8 aule al 1° piano, o Comprensivo "G. Garibaldi - V. Pipitone" è situato nel nucleo antico della città che, ha mantenuto inalterato lo schema della città romana: un perimetro quadrato con due assi perpendicolari fra loro e le altre strade fra esse ortogonali. All'incrocio fra le due vie principali si trova Piazza della Repubblica, circondata dalla cattedrale, dal palazzo VII Aprile e dal complesso monumentale di S. Pietro. La cupola della chiesa di S. Giuseppe e la cupola del convento delle pietrine, di forma piramidale e piastrellata fungono da "controcanto" al prospiciente palazzo di città chiudendo la parte destra della piazza. Il risultato è uno spazio molto ben bilanciato, in cui ogni edificio "rincorre" il successivo. La piazza si affaccia su corso XI Maggio: antico Decumano Maggiore della città romana e moderno "cassaro", ornato di ricchi palazzi settecenteschi. L'Istituto è frequentato da alunni che provengono sia dal centro storico che dai numerosi centri abitativi, eterogenei e diffusi, diffusi in tutto il territorio. Non a caso, Marsala è considerata l'unico esempio di Città-territorio in Sicilia. Conseguenza tangibile di questa diversificazione dei contesti di provenienza è la presenza di un significativo gruppo di alunni che giunge a scuola più fortemente sollecitato da stimoli culturali e con un patrimonio linguistico ricco ed articolato; una grossa fetta della popolazione scolastica che, pur non essendo particolarmente avvantaggiata dal punto di vista sociale, risponde in modo soddisfacente alle sollecitazioni della scuola, e una minoranza, più svantaggiata, che presenta qualche difficoltà di apprendimento per problematiche diverse. Le principali problematiche, presenti in una percentuale comunque abbastanza contenuta, sono riferibili a disagi affettivi spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale, all'eccessivo impegno lavorativo di entrambi i genitori, a svantaggi socio-economici, alla crisi economica tuttora in atto, al problema della lingua per quanto riguarda gli alunni extracomunitari. Se da un lato ciò comporta da parte della scuola un significativo sforzo per aiutare questi alunni a vivere un inserimento "dolce" in un ambiente sicuramente protetto, dall'altro essa si avvale della loro presenza quale preziosa risorsa per tutti gli altri alunni, in quanto portatori di una cultura, fatta di conoscenze, tradizioni, esperienze, certamente diversa dalla nostra e per questo ancora più degna di essere conosciuta e partecipata.

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "G. GARIBALDI" La sede "G. Garibaldi" di Marsala nasce alla fine del XIX secolo e sorge su parte delle strutture originali dell'antico Monastero di San Girolamo con l'attigua Chiesa, non più esistente, in Via Rubino e in via Cammareri Scurti. Il monastero fu edificato e donato dal nobile marsalese Girolamo Maggio il 12 settembre 1587, il quale aveva stabilito che, dopo la sua morte, nel sito della sua abitazione, si facesse un monastero di suore sotto il titolo di S. Girolamo e secondo la regola di S. Agostino. Dopo l'unità d'Italia, il monastero fu acquisito dal nuovo Stato e per alcuni decenni non si hanno notizie precise riguardo al suo utilizzo, fino alla fine del 1800, quando il piano superiore, con un minimo di ristrutturazione, fu adibito a scuola elementare maschile. Poi nel dicembre del 1910 il Consiglio di Amministrazione del Giardino d'Infanzia ne otteneva il piano terra e nel 1911 è stato istituito un giardino d'infanzia intitolato Guido Baccelli. A partire dal 1932, le aule al primo piano adibite a scuola elementare, vennero ristrutturate e in quella occasione si progettò anche un accesso indipendente da quello condiviso con il Giardino di via Ospedale (oggi via Cammareri Scurti) e lo si creò in via Rubino. I due plessi furono così definitivamente separati. In seguito al terribile bombardamento dell' 11 maggio 1943, la chiesa di S. Girolamo fu distrutta e mai ricostruita. Dell'antico monastero rimangono un tratto del portico e parte delle originali strutture, oggi trasformate e adibite a scuola. La sede "G. Garibaldi" è sita in via Rubino, mentre l'ingresso di via Cammareri Scurti dà accesso alla Scuola dell'Infanzia "Garibaldi1", è una scuola storica che ha educato ed istruito nel tempo diverse generazioni di marsalesi. Al 1° piano dispone di n.11 aule, di una ricca biblioteca per alunni e docenti, di un'aula multimediale e di un'aula Magna ed ospita gli Uffici della Presidenza e di Segreteria. Un laboratorio linguistico, una piccola palestra, la cucina e due ampie sale mensa si trovano al piano terra, nella sede "Garibaldi1", alla quale è possibile accedere attraverso una comoda scala che si affaccia su un lussureggiante giardino comunicante con le aule della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA "VILLA DEL ROSARIO" Il plesso sorge laddove, nel 595, fu edificato un monastero di suore benedettine da Adeodata (parente di papa Gregorio Magno) proprio nel cuore di quella che si poteva chiamare la zona della "giudecca" di Marsala, ove avveniva la lavorazione ed il commercio della seta e dei tessuti (i panni) cui era dedita una parte consistente della comunità ebraica. Il monastero aveva la doppia denominazione di San Pietro e/o dello Spirito Santo, denominazione che dipendeva dal fatto che le monache avevano speciale cura dei trovatelli che erano detti figli dello Spirito Santo e cioè figli di genitori ignoti. Il 14 Ottobre 1418 l'abbadessa del tempo, con atto del notaio Pietro La Senia, alienava il convento di Via Frisella e nello stesso luogo venne a sorgere il convento in onore di S. Domenico. Per effetto della legge 7 luglio 1866 sulla soppressione delle corporazioni religiose, l'ex convento di S. Domenico venne ceduto al Comune per museo, pinacoteca e scuola di pittura. Il Comune non realizzò mai questi progetti, e nel 1897 decise di demolire la chiesa ed il convento per vendere il terreno a lotti. Rimase però libero e se ne fece una piazza; successivamente si pensò di farvi sorgere una villa che dal nome della Cappella della Madonna del Rosario fu chiamata Villa del Rosario. Vi si collocò anche un giardino d'infanzia che prese il nome di "Opera Pro-infanzia" diventato tristemente famoso col bombardamento dell'11 maggio 1943, allorché perirono centinaia di persone, tra cui molti bambini dell'asilo rimasti intrappolati nel rifugio antiaereo costruito all'interno del giardino. Il plesso "Villa del Rosario" è immerso nel verde e presenta tutte le caratteristiche di una scuola a misura di bambino: aule spaziose, servizi igienici dedicati, salone per i giochi in comune e poi tanto spazio all'aperto dove dare libero campo alle attività ludiche. SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI" La sede "Giovanni Pascoli", sita in via delle Sirene 13, accoglie circa 300 alunni provenienti prevalentemente dal centro storico, dispone di un ampio piazzale protetto da un cancello automatico, n. 9 aule al piano terra, n. 8 aule al 1° piano, un attrezzato e moderno laboratorio scientifico, due aule multimediali e una grande palestra.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "V. PIPITONE"

Il complesso edilizio comprendente la Chiesa e il monastero di S. Stefano si estende su una vasta area quadrangolare, ubicata tra le vie Eliodoro Lombardi, Sarzana, Frisella e il Largo Figlioli.

Si suppone che gli edifici siano sorti sulle rovine del palazzo degli antichi Pretori romani: avvalorano l'ipotesi i ritrovamenti, nell'area del complesso, di alcune lapidi con iscrizioni latine. In particolare, una lapide ne testimonia l'origine, un'altra reca un'iscrizione votiva a Cesare Imperatore e una terza, posta durante il consolato di Valerio, è dedicata all'imperatore Valente.

Il sito fu utilizzato dai Saraceni come sede del Governo e successivamente divenne proprietà della famiglia Ferro, che lo vendette al nobile Stefano Frisella, benemerito e ricchissimo cittadino di Marsala. Questi nel 1605 ristrutturò l'edificio e lo adibì a monastero per le Agostiniane Scalze, donandolo ad una delle sue quattro figlie, Francesca, badessa. Fece anche costruire una chiesa dedicata a S. Stefano, che venne consacrata e benedetta dal Cardinale Spinola di Mazara. Il monastero ospitò le suore fino al 1800 e nel 1866 fu incamerato dallo Stato per essere adibito successivamente a struttura scolastica.

Attualmente l'ex-monastero è sede della Scuola Secondaria di I grado "V. Pipitone" al piano terra e in parte del primo piano, e del Liceo Classico "Giovanni XXIII" al primo e secondo piano.

La scuola secondaria di primo grado "V. Pipitone" è stata la prima scuola media nel territorio di Marsala. E' intitolata a Vincenzo Pipitone, un illustre marsalese, nato nel 1854 e morto nel 1928. Docente, giornalista e avvocato, ha partecipato attivamente alla vita politica della sua città e più volte è stato eletto dai suoi concittadini alla Camera dei Deputati e nel 1920 fu anche Senatore. L'amore per la Patria, il senso di giustizia e di umanità nonché di solidarietà e uguaglianza, sono stati i valori che lo hanno contraddistinto durante i suoi vari incarichi.

La sede "V. Pipitone" è ubicata su due piani. Al piano terra sono presenti n. 20 aule, che si aprono all'interno dove si trova l'atrio, il portico e una grande aiuola al centro (struttura tipica degli antichi monasteri), dove si svolge l'intervallo, la festa dell'accoglienza, la festa di fine anno e tutte le altre manifestazioni che la scuola organizza.

Al piano superiore vi sono altre n.4 aule, che si aprono sul loggiato, in comune con il liceo classico.

La scuola è dotata di un'aula d'informatica, di due palestre e di un'aula con attrezzature scientifiche.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Collocazione dell'istituto in un'area storica e culturalmente ricca, favorevole allo sviluppo di percorsi interdisciplinari legati al patrimonio artistico e alla cittadinanza attiva. Presenza di una rete territoriale collaborativa (enti locali, associazioni culturali, istituzioni) che supporta l'ampliamento dell'offerta formativa. Stabilità del corpo docente e crescita della popolazione scolastica, elementi che favoriscono la continuità didattica e la qualità dell'insegnamento.

Vincoli:

Esigenza di consolidare ulteriormente le relazioni scuola-famiglia e di ampliare le opportunità formative anche per gli alunni con fragilità o background differenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La popolazione scolastica risulta omogenea per background culturale con una presenza limitata di alunni stranieri. L'istituto ha un ruolo centrale come presidio educativo del territorio

Vincoli:



Alto tasso di disoccupazione giovanile che può influire negativamente sulla motivazione allo studio e sulle prospettive future percepite dagli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di edifici funzionali, dotati di spazi adeguati alle esigenze didattiche. Le aule sono attrezzate con monitor interattivi e dispositivi digitali. La connessione Internet è stabile e consente di integrare metodologie innovative e attività digitali nella didattica quotidiana. L'istituto partecipa regolarmente a progetti finanziati con fondi PON e PNRR

Vincoli:

La dislocazione dell'Istituto su più plessi tutti nel centro storico ne rende difficoltoso il raggiungimento. La mancanza di palestra in qualche plesso. Non tutti gli edifici sono dotati di rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. Dislocazione dei plessi su più sedi, che comporta la necessità di un attento coordinamento logistico e organizzativo. Alcuni edifici necessitano di costante manutenzione e adeguamento per garantire il pieno comfort e la sicurezza degli ambienti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente risulta stabile e caratterizzato da un buon livello di competenze professionali e didattiche. Sono presenti figure di sistema (funzioni strumentali, referenti e staff di dirigenza) che garantiscono un efficace coordinamento delle attività didattiche e organizzative. Le attività di formazione sono regolari e orientate all'inclusione, all'innovazione metodologica e digitale

Vincoli:

Manca la figura del mediatore linguistico per gli alunni stranieri in modo stabile. Manca la figura di uno psicologo - pedagogo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | TPIC83900G |
| Indirizzo | VIA RUBINO N.15 MARSALA 91025 MARSALA |
| Telefono | 0923719661 |
| Email | TPIC83900G@istruzione.it |
| Pec | TPIC83900G@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icgaribaldipipitonemarsala.edu.it/ |

Plessi

SCUOLA INFANZIA "VILLA ROSARIO" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TPAA83901C |
| Indirizzo | VIA G. BOVIO N.2 MARSALA 91025 MARSALA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via GIOVANNI BOVIO 1 - 91025 MARSALA TP |

SCUOLA INFANZIA "GARIBALDI I" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TPAA83902D |
| Indirizzo | VIA CAMMARERI SCURTI S.N.C. MARSALA 91025 |



MARSALA

Edifici

- Via RUBINO 15 - 91025 MARSALA TP

PLESSO "GIUSEPPE GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TPEE83901N

Indirizzo

VIA RUBINO N.15 MARSALA 91025 MARSALA

Edifici

- Via RUBINO 15 - 91025 MARSALA TP

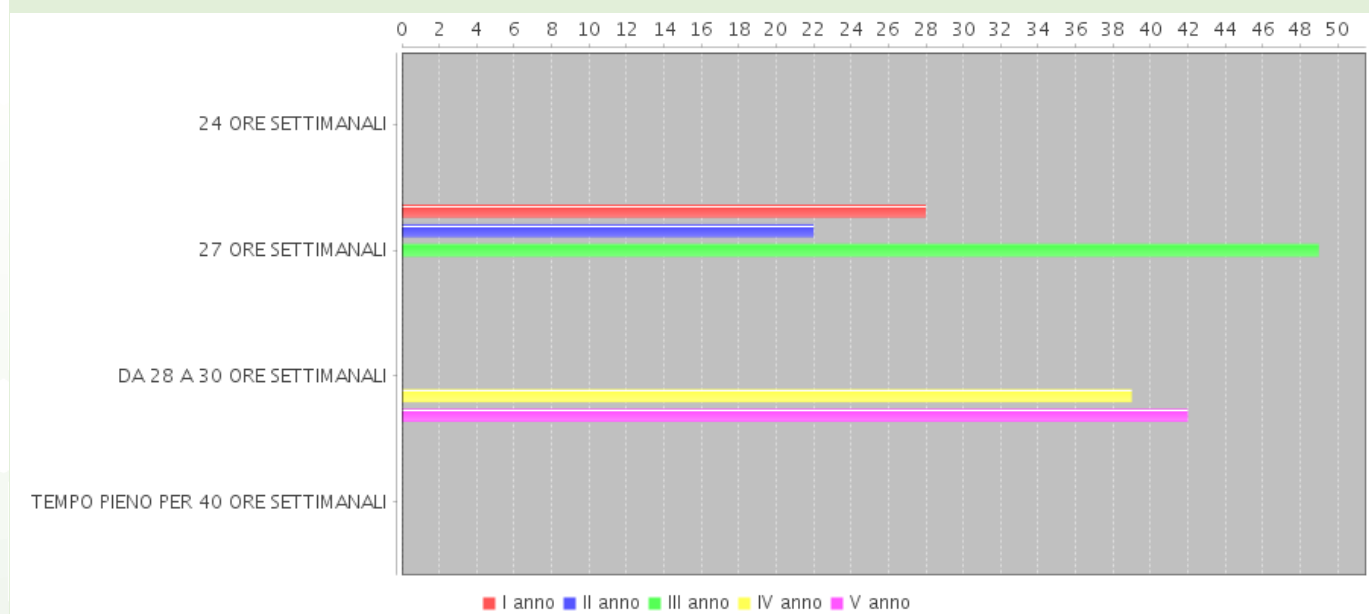
Numero Classi

10

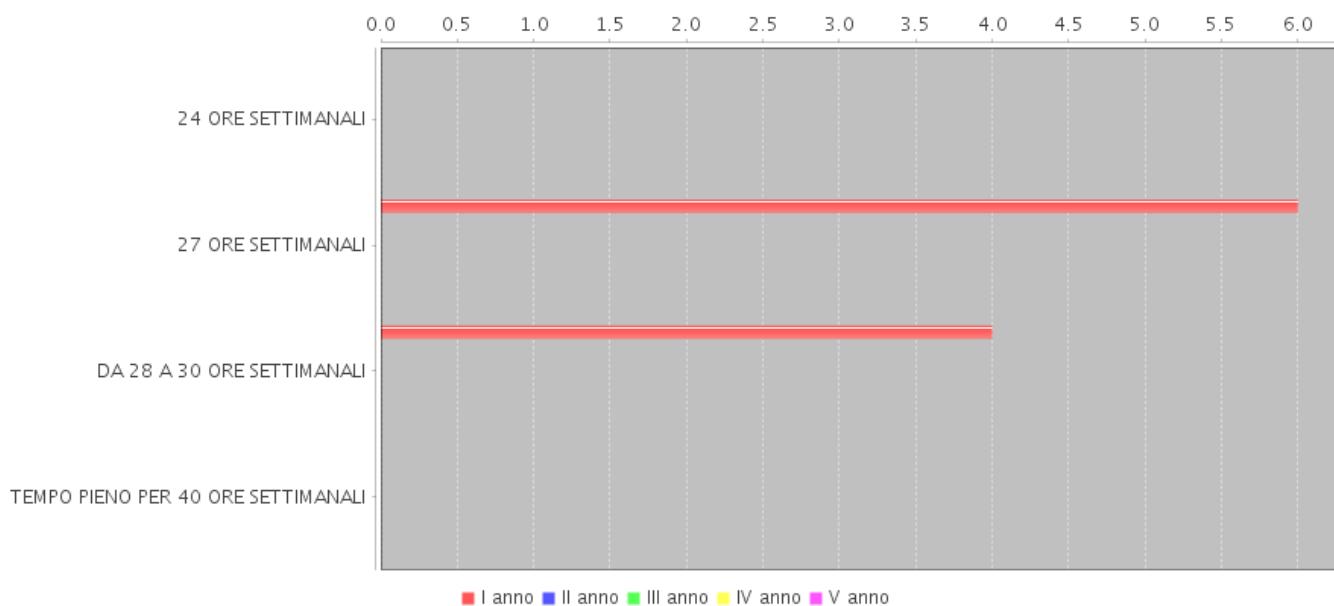
Totale Alunni

180

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PLESSO "G.PASCOLI" (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TPEE83902P |
| Indirizzo | VIA DELLE SIRENE N.13 MARSALA 91025 MARSALA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via DELLE SIRENE 13 - 91025 MARSALA TP |
| Numero Classi | 14 |
| Totale Alunni | 271 |

PLESSO "G.GARIBALDI I" (PLESSO)

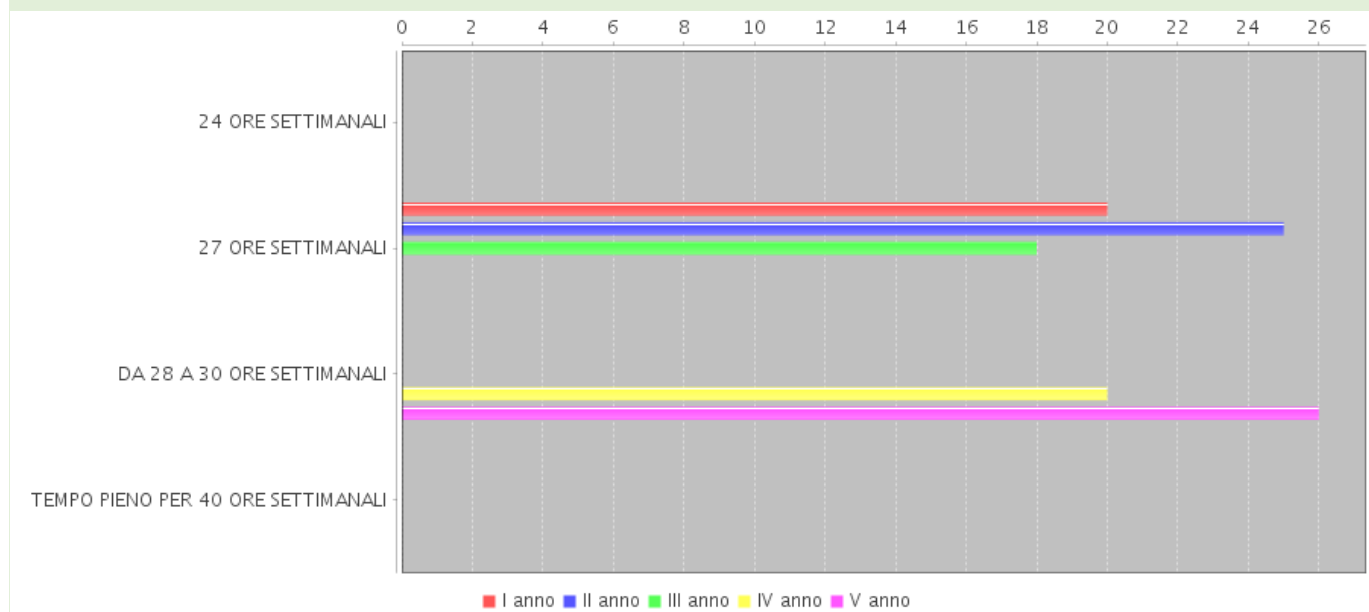
| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TPEE83903Q |
| Indirizzo | VIA CAMMARERI SCURTI S.N.C. MARSALA 91025 MARSALA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via RUBINO 15 - 91025 MARSALA TP |
| Numero Classi | 6 |



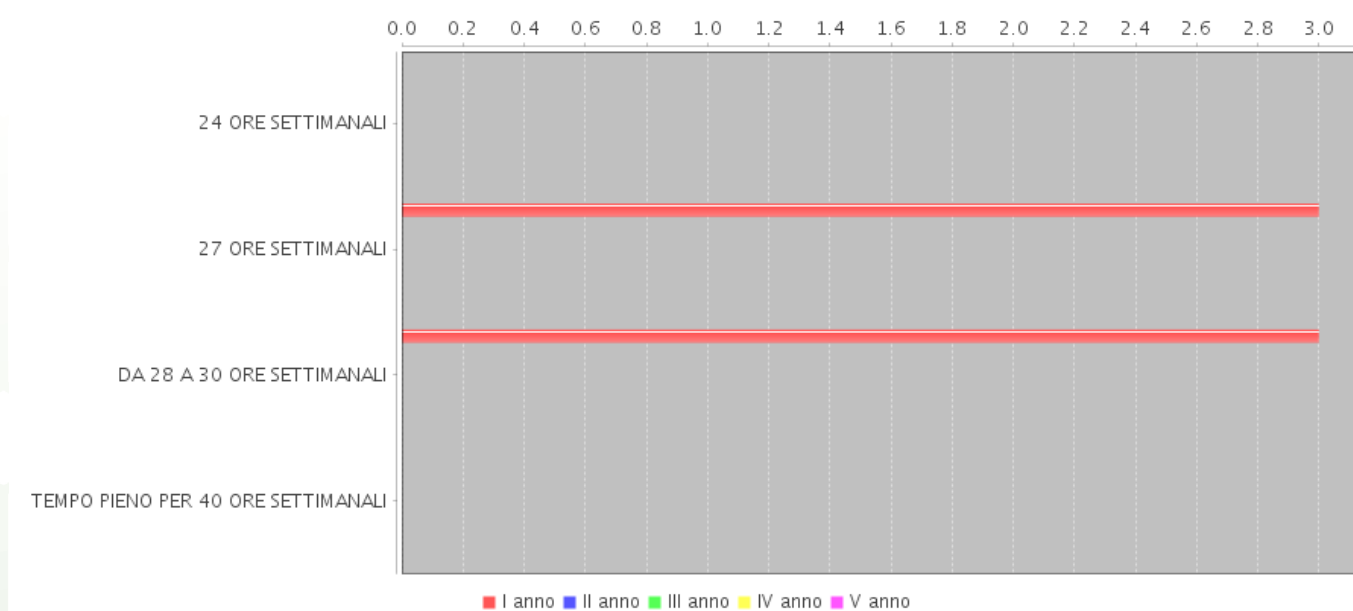
Totale Alunni

109

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.M.S. "V.PIPITONE" MARSALA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

TPMM83901L

Indirizzo

VIA SARZANA N.34 - 91025 MARSALA



Edifici

• Via SARZANA 3 - 91025 MARSALA TP

Numero Classi

19

Totale Alunni

378



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 50 |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 50 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 220 |

Approfondimento

La scuola, per mancanza di spazi, non ha laboratori dedicati e specifici, ma attraverso l'acquisto di risorse digitali e di sussidi per l'insegnamento delle scienze, dello Stem, dell'arte, della musica, delle lingue, ha trasformato tutte le aule in laboratorio permanente con collegamento ad internet.

La scuola, ha inoltre, modificato il quadro orario degli insegnamenti, non un'ora ma due ore consecutive per tutte le discipline, consentendo così ai docenti di gestire meglio spazi e tempi per lavorare con gli alunni in assetto laboratoriale.

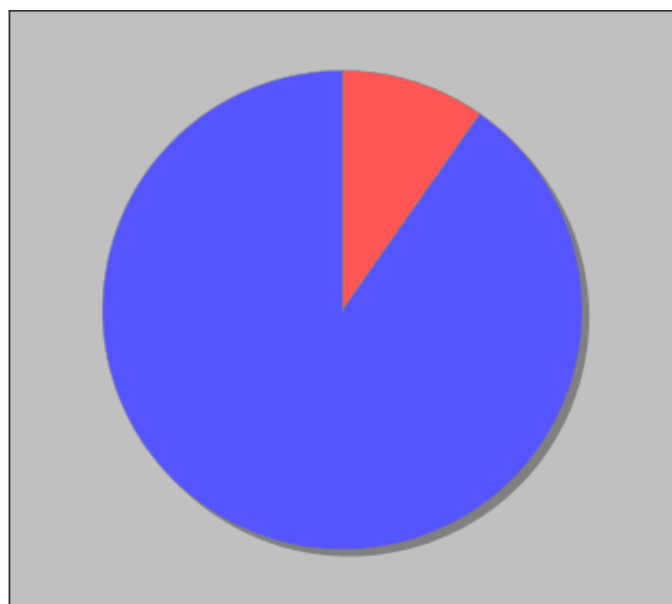


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 140 |
| Personale ATA | 28 |

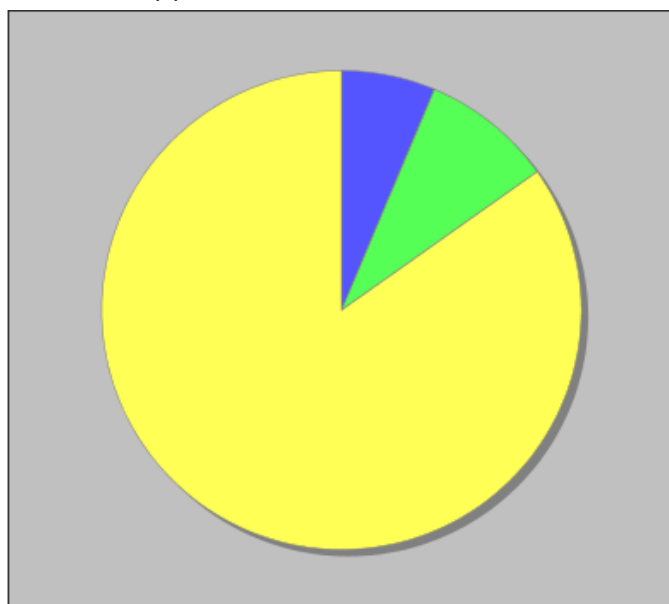
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 158

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 134

Approfondimento

Per l'anno Scolastico 2025/26 il personale in servizio presso la nostra istituzione è il seguente:

| | | |
|------------------|--------------|----|
| Docenti Infanzia | posto comune | 23 |
|------------------|--------------|----|



| | | |
|--------------------|--------------------------|----|
| Docenti Infanzia | Sostegno | 13 |
| Docenti Primaria | posto comune | 47 |
| Docenti Primaria | Sostegno | 20 |
| Docenti Secondaria | Comune | 50 |
| Docenti Secondaria | Sostegno | 18 |
| ATA | Collaboratori Scolastici | 19 |
| ATA | Amministrativi | 7 |
| ATA | DSGA | 1 |



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

Il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati dall'art. 1, comma 7 della L. 107/15 contribuisce alla realizzazione della vision e della mission della scuola.

LA NOSTRA **VISION** DI SCUOLA SI CONFIGURA COME:

| | |
|----------------------|---|
| SCUOLA DI FORMAZIONE | Si pone in continuità con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, in una prospettiva europea di sviluppo educativo, culturale e formativo. |
| DI CITTADINANZA | È un luogo di convivenza democratica che promuove la cultura della pace e della solidarietà attraverso la cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come valore ed opportunità di "crescita". |
| DI APPRENDIMENTO | Promuove l'acquisizione delle competenze chiave attraverso le conoscenze apprese. promuove l'acquisizione delle competenze STEM, digitali e di innovazione |

La nostra **MISSION** è quella di

Promuovere lo sviluppo integrale della persona attraverso ambienti, metodologie e strategie di apprendimento innovativi e stimolanti in una prospettiva europea di formazione e crescita

Consapevole dell'incisività del proprio compito, il nostro Istituto intende:

- Garantire il successo formativo attraverso l'offerta di pari opportunità educative, sviluppando



competenze disciplinari e di cittadinanza in una prospettiva europea;

□ Formare la persona attraverso il pieno sviluppo delle sue potenzialità valorizzando la molteplicità delle intelligenze;

promuovere la formazione dello spirito critico, la creatività sulla base di una alleanza tra discipline

Orientare gli studenti verso un processo di scelte consapevoli, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere

□ Promuovere il benessere organizzativo rivolto al personale dell'istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi di tutti gli alunni ed in primo luogo sulle fasce 1 e 2

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti negativi rispetto alla media nazionale (- 2 %)
Ridurre il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi (- 2 %)

● Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere la cittadinanza digitale

Traguardo

Aumentare le competenze digitali degli alunni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORARE LE COMPETENZE

Il percorso di miglioramento relativo è finalizzato a innalzare gli esiti e le competenze degli studenti con bisogni educativi speciali

Pertanto il Dirigente Scolastico :

-promuove nei consigli di classe percorsi differenziati e personalizzati con il coinvolgimento dei docenti curricolari e non, mirati al miglioramento degli esiti e delle competenze degli alunni con bisogni educativi speciali nel lavoro d'aula

-promuove percorsi di recupero e di potenziamento in orario extracurricolare

- promuove percorsi didattici mirati al miglioramento delle competenze degli alunni che si trovano nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi, sia in orario curricolare che extracurricolare

-favorisce un ambiente inclusivo attraverso l'individuazione di attività significative che insieme alle risorse digitali aiutino gli alunni con bisogni educativi speciali a raggiungere le competenze chiave

- svolge un'azione di propulsione e monitoraggio costante degli esiti scolastici e delle competenze raggiunte dagli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento per la revisione del piano di lavoro

- predispone un piano di formazione dei docenti sulle pratiche di insegnamento innovativo e sull'inclusione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi di tutti gli alunni ed in primo luogo sulle fasce 1 e 2

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti negativi rispetto alla media nazionale (- 2 %) Ridurre il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi (- 2 %)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di percorsi mirati al miglioramento delle competenze degli alunni che



si trovano nei livelli 1 e 2 sia nel lavoro d'aula, sia nel pomeriggio con corsi di recupero proposti dai docenti, sia attraverso la partecipazione ai progetti finanziati dall'Europa

Monitoraggio degli esiti raggiunti dagli alunni e confronto con i risultati delle prove invalsi per la revisione della progettazione curricolare. Disseminazione dei risultati

Individuazione di percorsi mirati alle esercitazioni di prove invalsi sia in orario curricolare che in quello extracurricolare

Progettazione di attività personalizzate e individualizzate mirate al miglioramento degli esiti e delle competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Coinvolgimento di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella progettazione di attività inclusive ed organizzative

Incremento di forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con bisogni educativi speciali per riprogettare le attività

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione degli spazi idonei alla didattica laboratoriale per favorire un metodo di lavoro ed un apprendimento interdisciplinare, cooperativo e condiviso



Organizzazione degli spazi e dei tempi attraverso una maggiore collaborazione e condivisione delle pratiche educative, da parte di tutti i docenti del consiglio di classe

Favorire un ambiente di apprendimento inclusivo attraverso l'individuazione di attività significative, l'organizzazione degli spazi e dei tempi che insieme alle risorse digitali predisposte appositamente ai bisogni, aiutano gli alunni a raggiungere le competenze chiave

○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgimento di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella progettazione delle pratiche educative, innovative, inclusive ed organizzative

Partecipazione dei docenti, di sostegno e curricolari, alla formazione specifica per incrementare l'uso degli interventi individualizzati e personalizzati agli alunni con bisogni educativi speciali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziamento della formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove modalità didattiche educative sulla didattica per competenze e sulla didattica digitale integrata

Potenziare la collaborazione e la comunicazione attraverso la conoscenza e l'uso dei diversi dispositivi e le tecnologie digitali



Potenziare la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative

Costituzione di una comunità di pratiche dedicata alla condivisione di strategie e metodologie innovative

Potenziamento della formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove modalità didattiche innovative sulla didattica per competenze, sulla didattica per l'inclusione e sulla didattica digitale integrata

Attività prevista nel percorso: COMPETENTI E CONSAPEVOLI

Descrizione dell'attività

L'azione si inserisce in una progettazione didattica coerente con il curricolo verticale e orientata allo sviluppo delle competenze di base specialmente in italiano, matematica e inglese negli alunni con bisogni educativi speciali

Essa prevede:

- Individuazione dei livelli di partenza :
- Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti attraverso la personalizzazione degli interventi:
- Realizzazione dei percorsi curricolari ed extracurricolari di potenziamento, di consolidamento e di recupero metodologico - cognitivo, sulle carenze individuate in fase di analisi, mediante una didattica inclusiva, laboratoriale, cooperative learning, peer to peer:



-Somministrazione di prove comuni per discipline per verificare gli esiti raggiunti e compiti autentici per valutarne le competenze:

-Analisi dei documenti per ciascuna disciplina e per ciascuna delle competenze chiave. Condivisione all'interno del consiglio di classe dei risultati emersi e proposta di misure di intervento, all'interno dell'Istituto.

Le attività che hanno prodotto risultati positivi sulle strategie di apprendimento degli allievi con difficoltà di apprendimento saranno messe a sistema e costituiranno buone pratiche da disseminare

-

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

-Innalzamento degli esiti e delle competenze degli alunni con



bisogni educativi speciali rispetto ai livelli di partenza:

-Abbassamento significativo della dispersione scolastica;

- Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI (-2%).

- Rafforzamento delle competenze di base e miglioramento dei risultati a distanza.

● **Percorso n° 2: MIGLIORIAMO GLI ESITI**

Il percorso di miglioramento relativo ai risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) è finalizzato a innalzare progressivamente i livelli di apprendimento, riducendo il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e migliorando l'allineamento degli esiti dell'Istituto con le medie regionali e nazionali.

Il percorso, innanzitutto, prevede di riflettere sulle azioni educative e didattiche messe in atto al fine di revisionare e migliorare l'offerta formativa. Il Dirigente dell'istituto supervisiona e:

- Promuove una progettazione del curricolo verticale attraverso l'adozione di un modello comune basato sulle competenze del 2022
- Promuove le riunioni per dipartimento per il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele ed ambiti disciplinari e per elaborare prove comuni per classi parallele per abilità e conoscenze e compiti autentici per osservare monitorare e misurare le competenze disciplinari e trasversali, per condividere le rubriche di valutazione e la scelta delle attività trasversali alle discipline.
- Coordina i dipartimenti per la scelta delle attività laboratoriali e dei percorsi di apprendimento in situazione finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento specie in italiano, matematica ed inglese.
- Promuovere incontri per dipartimento per il monitoraggio degli esiti degli alunni per verificare la varianza tra le classi, per verificare l'allineamento con gli esiti delle prove



invalsi e con i risultati a distanza

- Promuove incontri per la revisione del curricolo
- Promuove all'interno dei C.d.C. una riflessione sulle competenze trasversali e di cittadinanza da attuare con la costruzione delle unità interdisciplinari.
- Promuove all'interno dei C.d.C. una valutazione oggettiva attraverso la costruzione delle rubriche di valutazione per la rilevazione degli apprendimenti e dei livelli di padronanza per la valutazione delle competenze anche negli apprendimenti a distanza.
- Favorisce la diffusione delle Buone pratiche

Per migliorare gli esiti delle prove Invalsi il Dirigente Scolastico propone di:

- progettare percorsi didattici mirati al miglioramento delle prove Invalsi sia in orario curricolare che extracurricolare

- monitorare gli esiti scolastici e confrontarli con gli esiti delle prove invalsi per la revisione del curricolo

- progettare di attività personalizzate e individualizzate mirate al miglioramento degli alunni con bisogni educativi speciali sia nel lavoro d'aula sia in orario extracurricolare per innalzare gli esiti degli alunni che si trovano nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo



Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi di tutti gli alunni ed in primo luogo sulle fasce 1 e 2

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti negativi rispetto alla media nazionale (- 2 %) Ridurre il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi (- 2 %)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione di piani di lavoro centrati sulla ricerca di attività finalizzate al raggiungimento delle competenze, ricerca e somministrazioni di prove comuni per competenza con le relative rubriche per la loro valutazione.

Individuazione di percorsi mirati alle esercitazioni delle prove invalsi sia in orario curricolare che in quello extracurricolare.

Monitoraggio degli esiti finali e confronto con i risultati delle prove invalsi.
Disseminazione dei risultati e revisione della progettazione curricolare.



Incontri tra docenti delle classi ponte per la condivisione delle attività previste nel curriculum verticale

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana.

Maggiore collaborazione e condivisione dei docenti delle pratiche educative, innovative, inclusive ed organizzative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgimento di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella progettazione di attività inclusive. Partecipazione dei docenti curricolari alla formazione specifica.

Effettuare il monitoraggio degli esiti degli alunni con difficoltà di apprendimento con maggiore frequenza.

Incremento dell'uso degli interventi individualizzati e personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali nel lavoro d'aula

○ **Continuità' e orientamento**

Monitoraggio degli esiti degli alunni che passano dalla primaria alla secondaria di primo grado e da questa alla secondaria di secondo grado per verificare l'efficacia



delle azioni messe in campo

Incontri specifici con i coordinatori dei dipartimenti per l'analisi dei risultati a distanza prima della revisione del curriculum. Disseminazione dei risultati.

Incontri con i docenti della secondaria di secondo grado funzionali all'orientamento formativo e permanente

Attività prevista nel percorso: MIGLIORIAMO GLI ESITI

Descrizione dell'attività

L'azione si fonda su una didattica per competenze, sull'adozione di strategie inclusive e su un monitoraggio sistematico degli apprendimenti, al fine di garantire il successo formativo e ridurre le situazioni di insuccesso scolastico.

Essa comprende:

-Aggiornare periodicamente la progettualità della scuola per renderla al più funzionale al percorso di insegnamento apprendimento

-Acquisizione da parte degli alunni di strategie e metodologie didattiche per "imparare ad imparare"

-Acquisizione di strumenti di autovalutazione

Individuazione dei livelli di partenza degli alunni e realizzazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati per alunni con BES. e di interventi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare finalizzati ad esercitarsi sulle



prove Invalsi

- Utilizzo di prove oggettive comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele.

- Somministrazione di compiti autentici per la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.

- Adozione di rubriche di valutazione condivise per garantire equità e trasparenza valutativa.

• Monitoraggio degli esiti scolastici e confronto con i risultati delle prove Invalsi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2027

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
ATA
Studenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

• - Miglioramento degli esiti scolastici complessivi degli alunni.

- Maggiore omogeneità dei risultati tra le classi parallele.



- Rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare riferimento all'“imparare ad imparare”.
- Miglioramento degli esiti medi delle prove INVALSI rispetto alla media regionale (+2%).
- Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI (-2%).
- Maggiore coerenza tra valutazione interna e risultati delle prove standardizzate.
- Riduzione della varianza tra classi parallele.

● **Percorso n° 3: CITTADINI DIGITALI**

Il percorso " Cittadini Digitali" si inserisce all'Interno del Piano di Miglioramento e risponde alla priorità strategica relativa allo sviluppo delle competenze digitali in coerenza con le competenze chiave europee, con il quadro di riferimento Digcomp2.2 e con le indicazioni nazionali per il curriculum. L'azione mira a formare cittadini digitali consapevoli, preparati e responsabili nell'uso delle tecnologie digitali.

Il percorso coinvolge tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, attraverso la costruzione di un curriculum digitale verticale, l'integrazione sistematica del digitale nella didattica quotidiana e l'adozione di metodologie attive e inclusive.

Esso mira a:

- integrare il digitale nel lavoro d'aula
- potenziare il pensiero critico per usare correttamente i motori di ricerca ed altri strumenti per



una ricerca di informazioni efficaci

-incoraggiare la creatività digitale per creare, modificare contenuti digitali

- incrementare la formazione dei docenti sull'utilizzo di strumenti tecnologici e sulle metodologie innovative

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cittadinanza digitale

Traguardo

Aumentare le competenze digitali degli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione del curricolo digitale verticale sulla base delle indicazioni DigComp -2.2

Scelta di attività per potenziare le abilità del problem-solving attraverso la pratica del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale

organizzazione di percorsi formativi curricolari ed extracurricolari per incoraggiare



la creatività digitale come la creazione di libri digitali e lo storytelling

Promozione di attività pratiche per lo sviluppo del pensiero critico come navigare il web in modo consapevole e contrastare la disinformazione

Monitoraggio costante ed in tempo reale delle competenze digitali raggiunte

Progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari volti al potenziamento/ recupero delle competenze degli alunni con difficoltà di apprendimento, sia organizzati dalla scuola, sia attraverso la partecipazione ai progetti finanziati dall'Europa

Incremento di forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con bisogni educativi speciali per riprogettare le attività

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione degli spazi idonei alla didattica laboratoriale per favorire un metodo di lavoro ed un apprendimento interdisciplinare, cooperativo e condiviso

Favorire un ambiente di apprendimento inclusivo attraverso l'individuazione di attività significative, l'organizzazione degli spazi e dei tempi che insieme alle risorse digitali predisposte appositamente ai bisogni, aiutano gli alunni a raggiungere le competenze chiave



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziamento della formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove modalità didattiche educative sulla didattica per competenze e sulla didattica digitale integrata

Potenziare la collaborazione e la comunicazione attraverso la conoscenza e l'uso dei diversi dispositivi e le tecnologie digitali

Potenziare la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative

Costituzione di una comunità di pratiche dedicata alla condivisione di strategie e metodologie innovative

Potenziamento della formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove modalità didattiche innovative sulla didattica per competenze, sulla didattica per l'inclusione e sulla didattica digitale integrata

Attività prevista nel percorso: TUTTI INSIEME NEL DIGITALE

Descrizione dell'attività

- L'attività mira a formare studenti consapevoli, critici e responsabili nell'uso delle tecnologie digitali, capaci di



utilizzare in modo efficace e sicuro strumenti e risorse online, di valutare l'affidabilità delle informazioni, di comunicare e collaborare attraverso il digitale e di produrre contenuti digitali creativi.

Il percorso si articola in azioni curricolari ed extracurricolari:

- Sviluppo di un curriculum digitale verticale basato sulle aree del DigComp (informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza, problem solving).

- Attività di educazione alla cittadinanza digitale: uso consapevole della rete, tutela dei dati personali, netiquette, contrasto alla disinformazione.

- Laboratori di pensiero computazionale e coding per il potenziamento del problem solving.

Attività di digital storytelling, realizzazione di libri digitali, presentazioni multimediali, podcast.

- Utilizzo di strumenti digitali nella didattica: e-book, video, quiz interattivi, simulazioni, ambienti di apprendimento virtuali, gamification.

- Sviluppo di competenze comunicative e collaborative attraverso piattaforme digitali.

- Somministrazione di compiti autentici e prove strutturate per la rilevazione delle competenze digitali.

- Attività inclusive e personalizzate per alunni con BES, attraverso l'uso di strumenti compensativi e risorse digitali.

- Percorsi di formazione e autoformazione sull'uso delle tecnologie digitali e delle metodologie didattiche innovative.



- Condivisione di buone pratiche attraverso una comunità di pratiche di istituto.
- Progettazione condivisa nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe.
- Monitoraggio sistematico delle attività e dei risultati raggiunti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2027

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
ATA
Studenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Fondi PON
Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Riduzione dei divari territoriali
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

Attraverso l'attuazione del percorso "Cittadini digitali", l'Istituto si propone di raggiungere i seguenti risultati:

- Incremento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie e alla capacità di creare contenuti digitali.



- Potenziamento del pensiero critico e della capacità di selezionare informazioni affidabili.
- Maggiore partecipazione attiva degli studenti nei processi di apprendimento grazie all'uso di metodologie innovative.
- Riduzione delle difficoltà di apprendimento attraverso strategie inclusive e personalizzate supportate dal digitale.
- Incremento dell'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica quotidiana (almeno +20%).
- Miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze trasversali, in particolare negli alunni con bisogni educativi speciali.
- Aumento della formazione dei docenti sull'innovazione didattica e digitale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto ha lo scopo di rendere lo studente più partecipe e interessato al suo processo di istruzione, più consapevole del percorso di crescita personale e culturale di cui è protagonista attraverso lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche (come la didattica per competenze, l'apprendimento cooperativo, le attività laboratoriali, l'integrazione di strumenti digitali ...), e la rimodulazione degli ambienti di apprendimento, più flessibili, in risposta alle nuove sfide che la scuola si trova ad affrontare al giorno d'oggi (in termini di complessità, inclusione, nuove modalità di apprendimento, nuovi stili didattici).

L'obiettivo è quello di creare le condizioni ottimali per tutti gli studenti, appiando le difficoltà e le differenze, anche di genere, e mettendo ogni alunno nelle condizioni di valorizzare e di esprimere al massimo il proprio potenziale.

Per tale motivo si intendono sfruttare le tecnologie più innovative opportunamente installate sulle vecchie e sulle nuove dotazioni di device mobili di cui l'istituto si è dotato, per allestire dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità potranno rispondere anche alle esigenze didattiche estemporanee degli alunni e per massimizzare l'efficacia del loro lavoro.

Infatti l'utilizzo ragionato degli strumenti digitali oltre a potenziare, arricchire ed integrare l'attività didattica, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali.

Tutto ciò senza dimenticare il tema cruciale della formazione dei docenti: l'istituto garantirà percorsi formativi sulle metodologie innovative e sull'integrazione delle tecnologie nella



pratica didattica quotidiana. In questo modo la scuola potrà realizzare appieno il proprio progetto formativo, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili da tutti gli alunni le competenze chiave e trasversali secondo il "Quadro europeo delle competenze chiave", con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza, anche digitali e "l' imparare ad imparare".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il ripensamento dell'intera azione didattica consente agli studenti, attraverso un approccio didattico esperienziale e creativo, di diventare protagonisti della costruzione del proprio sapere e produttori di nuovi contenuti. In tal modo gli studenti potranno sviluppare preziose competenze chiave e trasversali e interdisciplinari, logiche e computazionali, argomentative, interpretative e critiche, con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza digitali.

Il nostro istituto promuove lo sviluppo di conoscenze e competenze per il lifelong learning, favorendo un utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica. Particolare attenzione verrà dedicata alla didattica laboratoriale e ad un approccio didattico più proficuo e dinamico stimolando la partecipazione degli alunni, attivando processi idonei a stimolare la creatività, il problem solving, la capacità di scelte consapevoli e mature relative al proprio percorso di studi ed al proprio futuro.

Il ripensamento delle aule tradizionali, che diventano aule-laboratorio polifunzionali, è strettamente connesso all'utilizzo di metodologie didattiche innovative quali la didattica immersiva, il cooperative learning, il learning by doing, la flipped classroom, lo storytelling, il problem solving, il brainstorming, il role playing, il debate, il coding, la robotic education e il linguaggio stem. Le dotazioni digitali e tecnologiche, infatti, permettono il nascere delle metodologie cooperative di scrittura, lettura e osservazione



dei fenomeni; consentono la simulazione di giochi educativi di applicazioni e software disciplinari.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale si realizza attraverso la creazione di una "Comunità di Pratiche " che facilita la collaborazione , la condivisione di strategie e la produzione di risorse, spesso supportate da risorse multimediali per rendere visibili e replicabili le trasformazioni didattiche , mirando all'innovazione educativa e alla crescita delle competenze dei docenti e studenti.

La documentazione delle pratiche innovative ha lo scopo di rendere "leggibile" e diffondere l'innovazione trasformando esperienze in oggetti narrativi condivisibili e i linguaggi multimediali ne documentano i processi di cambiamento sia didattico che organizzativo.

In sintesi, si tratta di un processo circolare dove l'innovazione nasce dalla pratica, viene documentata e condivisa all'interno della Comunità alimentando ulteriore sviluppo professionale e miglioramento didattico.

Lo sviluppo professionale viene incrementato, inoltre, dal piano di formazione predisposto dalla scuola o dalle Reti sull'utilizzo degli strumenti tecnologici nel lavoro d'aula e sulle metodologie innovative ed inclusive.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Nell'ottica dell'importanza della cultura della valutazione e dell' autovalutazione ai fini del miglioramento degli esiti degli apprendimenti e delle competenze e la piena espressione delle potenzialità degli alunni, si ritiene che lavorare sulle pratiche di valutazione sia un'azione fondamentale del nostro istituto.

Le azioni che la scuola mette in campo sono le seguenti:

Analizzare i risultati delle verifiche prestando particolare attenzione ai processi cognitivi che si attivano attraverso le prove e i dati dei compiti autentici per la valutazione dei livelli di competenza (VALUTAZIONE ALUNNI)

Predisporre prove comuni per tutte le discipline per competenza (VALUTAZIONE ALUNNI);

Dotarsi di rubriche comuni per la valutazione delle competenze (VALUTAZIONE ALUNNI);

Monitorare lo stato di avanzamento del PdM (VALUTAZIONE ISTITUTO);

Monitorare il gradimento dei percorsi extracurricolari, degli esiti scolastici, dei risultati delle prove INVALSI (VALUTAZIONE ISTITUTO);

Monitorare gli esiti dei questionari di autovalutazione rivolti ai docenti, al personale ATA, agli alunni e ai genitori condividendo i risultati nel Collegio dei docenti come momento di riflessione collettiva (VALUTAZIONE ISTITUTO).

Monitorare i risultati a distanza (VALUTAZIONE ISTITUTO).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie ai fondi del PNRR, abbiamo realizzato all'interno dell' Istituto 29 ambienti fisici di apprendimento ibridi e riorganizzato le aule con ulteriori arredi modulari, in modo da destinare agli studenti di ciascun anno, due ambienti dedicati in relazione alla specificità delle discipline: ambienti per le attività artistiche e umanistiche ed ambienti per le attività tecnico/scientifiche. Si è completata la dotazione di base con alcune Digital board che vanno ad integrare quelle già presenti e a posizionare, in quegli ambienti sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva , software e piattaforme per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video,



stazione podcast, set per la creatività artistica e dispositivi per la lettura e scrittura digitale e non); mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico si prediligono set di coding e robotica educativa, elettronica e kit per le STEM di base per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM.

Nuove aree sono dedicate a favore dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso strumenti didattici e software specifici.

Le aule indipendentemente da ogni setting disciplinare, sono servite da una dotazione di dispositivi personali (PC Notebook) a disposizione di studenti e docenti per lo svolgimento delle attività in assetto laboratoriale.

Due ambienti speciali sono a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula adibita ad arena per il dibattito a squadre, comprensiva di una stazione podcast per la realizzazione dei contenuti digitali e un'aula Immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura, corredata di contenuti didattici già pronti e adatti per le fasce di età degli studenti della scuola. L'aula immersiva è uno spazio polifunzionale in quanto vi sono riposti i materiali per le STEM, per le attività artistiche e musicali in cui la modularità della disposizione degli arredi consentono l'utilizzo di metodologie didattiche differenti, sia individuali che di gruppo, rendendole attive.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Viviamo il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e degli strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto ciò sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal RAV e dalle prove Invalsi per rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre che un significativo incremento dell' "effetto scuola". Scopo preciso del progetto è quello di creare le condizioni ottimali per tutti gli studenti, appianando le difficoltà e le differenze, anche di genere, e mettendo ogni alunno nelle condizioni di valorizzare e di esprimere al massimo il proprio potenziale. In questa progettazione ampio spazio è stato riservato al ripensamento e al superamento del concetto di classe come "aggregazione" e alla riformulazione di quest'ultimo quale ambiente di apprendimento flessibile: uno spazio non più pensato per una didattica prevalentemente erogativa e frontale, ma un ambiente di apprendimento funzionale al rinnovamento metodologico anche in relazione alla specificità delle diverse discipline. Il ripensamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

dell'intera azione didattica diventa necessario per motivare ed attrarre i giovani abituati a guardare ben oltre il libro di testo. Per tale motivo, grazie ai fondi del PNRR, si intendono sfruttare le tecnologie più innovative opportunamente installate sulle vecchie e sulle nuove dotazioni di device mobili di cui l'istituto intende dotarsi, per allestire dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità potranno rispondere anche alle esigenze didattiche estemporanee degli alunni e per massimizzare l'efficacia del loro lavoro. La pratica educativa, pertanto, deve avvalersi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e tener conto dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza. Infatti l'utilizzo ragionato degli strumenti digitali oltre a potenziare, arricchire ed integrare l'attività didattica, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali. Tutto ciò senza dimenticare il tema cruciale della formazione dei docenti: l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento delle tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà studenti e docenti in questa necessaria innovazione. In questo modo la scuola potrà realizzare appieno il proprio progetto formativo, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili da tutti gli alunni le competenze chiave e trasversali secondo il "Quadro europeo delle competenze chiave", con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza, anche digitali e l' " imparare ad imparare".

Importo del finanziamento

€ 198.738,86

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 25.0 | 25 |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 40 |

● Progetto: "CRESCERE NELLA NUOVA ERA"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La scuola, pertanto, intende progettare con le risorse rese disponibile dal decreto n.66 del 2023, un sistema di formazione, sia per il personale docente, sia per il personale Ata, finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. Le diverse tipologie di attività consentono di articolare un progetto formativo flessibile e completo, rivolto ad un ampio numero di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a piccoli gruppi con l'obiettivo di offrire un affiancamento mirato e pratico nell'uso di metodi, tecniche e strumenti accompagnati da una comunità di pratiche per l'apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso e ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 64.081,18

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 80.0 | 116 |



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Cittadini consapevoli

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In una società sempre più complessa ed in costante mutamento compito della scuola è quello di far diventare tutti, nessuno escluso, "Cittadini consapevoli", con un bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li renda in grado di affrontare le sfide della modernità. Le Raccomandazioni europee sostengono i "metodi di apprendimento sperimentali", infatti, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, STEM, assicura lo sviluppo di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

varie competenze. Pertanto occorre migliorare sia il processo di insegnamento - apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche, non più in modo procedurale ma laboratoriale in grado di interessare , motivare e rendere partecipi gli alunni al loro percorso di apprendimento, sia l'approccio alle STEM che con una prospettiva interdisciplinare consenta di integrare e contaminare le abilità provenienti da diverse discipline (matematica e scienze con tecnologia e ingegneria e arte), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali quali il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività. Con il "Piano scuola 4.0" la scuola si è dotata di nuove tecnologie con le quali si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla laborialità e learnig by doing, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sulla risoluzione dei problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo delle competenze. Con la nuova "Misura 3.1" si intendono promuovere percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, Digitali, Linguistiche e di Innovazione, attraverso l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività , metodologie e contenuti affrontati con un approccio , anche sotto forma di azioni ludiche, creative e motivanti, di piena interdisciplinarietà ,garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Sono previsti percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM anche con il coinvolgimento delle famiglie , e percorsi di formazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia come sperimentazione attraverso la metodologia CLIL, sia finalizzati al conseguimento di una certificazione. Saranno attivati anche i percorsi formativi volti alla formazione dei docenti sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL. Fondamentale sarà il momento della valutazione formativa che, fermo restando l' osservazione sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e-o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare le attività, attraverso i compiti di realtà fornirà un riscontro continuo e mirato agli studenti che saranno in grado così di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

Importo del finanziamento

€ 129.066,43

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Ri-Motiviamoci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si prefigge di intervenire con efficacia su diversi aspetti del fenomeno della dispersione scolastica: dalla prevenzione primaria rivolta a tutti gli alunni prima che il fenomeno si manifesti, a quella secondaria con attività rivolte ad alunni in condizione di fragilità, e mirata ad attenuare le conseguenze di tali situazioni di fragilità per finire alla prevenzione terziaria con interventi ad personam rivolta a singoli alunni che mostrano indizi di una condizione critica o già sofferente,. In questa fase si inseriranno le azioni finalizzate al coinvolgimento delle famiglie nelle strategie educative della scuola. Una quota delle risorse sarà utilizzata per percorsi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

individuali dedicati agli alunni che risentono soprattutto del disagio linguistico - culturale, finalizzati ad incidere su tali bisogni e a recuperare un rapporto positivo con la scuola. In parallelo, la scuola intende rispondere ai bisogni formativi legati alle competenze linguistiche e logico - matematiche indispensabili ad accedere alla condizione di cittadinanza. Saranno inoltre offerti percorsi co-curricolari in orario extrascolastico con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa della scuola con attività motivanti in grado di potenziare gli apprendimenti curricolari e svolgere una funzione orientativa in senso lato. Fra le attività offerte figurano attività sportive, laboratori di musica e teatrali, lezioni di inglese con la madrelingua, attività di potenziamento e preparazione alla scuola secondaria di secondo grado.

Importo del finanziamento

€ 56.202,00

Data inizio prevista

01/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 68.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 68.0 | 84 |



Aspetti generali

PREMESSA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza. Vengono indicate sia le

attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| SCUOLA INFANZIA "VILLA ROSARIO" | TPAA83901C |
| SCUOLA INFANZIA "GARIBALDI I" | TPAA83902D |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------------------|---------------|
| PLESSO "GIUSEPPE GARIBALDI" | TPEE83901N |
| PLESSO "G.PASCOLI" | TPEE83902P |
| PLESSO "G.GARIBALDI I" | TPEE83903Q |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------------------|---------------|
| S.M.S. "V.PIPITONE" MARSALA | TPMM83901L |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "VILLA ROSARIO"
TPAA83901C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "GARIBALDI I"
TPAA83902D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "GIUSEPPE GARIBALDI" TPEE83901N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "G.PASCOLI" TPEE83902P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "G.GARIBALDI I" TPEE83903Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S. "V.PIPITONE" MARSALA TPMM83901L
- Corso Ad Indirizzo Musicale**

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole, in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno a cui si organizzano le lezioni di Educazione civica. Le Linee guida riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

1. COSTITUZIONE

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



3. CITTADINANZA DIGITALE

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.



Approfondimento

REGOLAMENTO PERCORSI INDIRIZZO MUSICALE

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Educazione musicale, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Il percorso ad indirizzo musicale è opzionale ma ordinamentale: ciò significa che si può scegliere all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado ma, una volta scelto, lo si dovrà frequentare fino alla sua conclusione prevista con l'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Art. 1 - ISCRIZIONE

1.1 Lo studio dello Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo Grado, compatibilmente con i posti disponibili.

Non sono richieste abilità e conoscenze musicali pregresse.



1.2 La volontà di frequentare i Corsi ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione (modulo online) alla classe prima, attraverso l'indicazione dell'ordine di preferenza dei 4 strumenti, dal primo al quarto. Le indicazioni fornite hanno puramente valore informativo ed orientativo e non sono vincolanti per la Commissione esaminatrice. Per avere un'equa distribuzione tra gli strumenti, infatti, l'assegnazione può non corrispondere alle prime scelte espresse nel modulo di iscrizione.

1.3 L'iscrizione ai Corsi ad Indirizzo Musicale prevede l'inserimento degli alunni nelle classi strumentali di uno dei quattro strumenti, individuati sulla base di delibera degli organi collegiali competenti:

FISARMONICA - VIOLINO-PERCUSSIONI- TROMBA

Non saranno prese in considerazione richieste di inserimento in strumenti diversi.

Art. 2 – PROVA DI AMMISSIONE

2.1 Alla classe prima ad indirizzo musicale si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale per la quale sarà necessario iscriversi.

2.2 L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione, all'uopo nominata per l'espletamento delle prove attitudinali, è presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dai docenti di musica e di strumento, e in caso di candidati BES la commissione viene integrata da un docente di sostegno. La commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

2.3 La prova orientativo-attitudinale è predisposta dalla Scuola, in base alla normativa vigente. Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva atti a verificare e valutare il riconoscimento dei suoni, l'intonazione ed il ritmo.



2.4 Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n.201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche. Ordinariamente il tetto massimo di alunni ammessi è di n. 24 per classe

Art. 3 - ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO – ATTITUDINALE

3.1 La prova orientativo-attitudinale è predisposta dalla Commissione. Le prove sono svolte per tutti gli alunni con le stesse modalità, per gli alunni con bisogni educativi speciali le prove devono tener conto delle situazioni soggettive avvalendosi delle strategie e degli approcci didattici relazionali e comunicativi contemplati nel Piano educativo individualizzato o nel Piano didattico Individualizzato e consistono in semplici prove musicali atte a verificare e valutare:

□ il riconoscimento dei suoni,

□ l'intonazione

□ il ritmo

un breve colloquio e un'attenta osservazione verificheranno inoltre la predisposizione alla pratica strumentale, la spinta motivazionale e le attitudini fisiche relativamente ai diversi strumenti musicali.

Art. 4 – ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

4.1 L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dagli insegnanti della



Commissione della prova orientativo-attitudinale sulla base della prova stessa e di una conseguente graduatoria. L'assegnazione sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- le quattro opzioni espresse in fase di iscrizione;
- equeterogeneità nella composizione della classe di strumento.

4.2 L'assegnazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la Commissione, non è sindacabile.

Art. 5 - ESCLUSIONI E RINUNCE

5.1 La rinuncia all'indirizzo musicale, una volta che lo studente è ammesso, deve essere motivata e comunicata alla Dirigente per iscritto dalla famiglia, entro e non oltre i 5 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

5.2 L'interruzione dello studio dello strumento e della frequentazioni delle lezioni dello stesso potranno avvenire solo ed esclusivamente per ragioni di carattere sanitario, previa presentazione della famiglia di apposita certificazione medico-sanitaria che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali .



Art. 6 - ORARIO E ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

6.1 Sono previste lezioni pomeridiane dei corsi di Strumento, in due giorni settimanali. I Corsi sono così strutturati:

- Una lezione settimanale individuale di Strumento Musicale;

- Una lezione settimanale di Teoria e Solfeggio/Prove Musica d'Insieme/ Pratica corale.

Art. 7 – FREQUENZA

7.1 Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio di corso, fatte escluse le condizioni relative agli articoli di seguito riportati. Non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio. Non è consentito ritirarsi nel corso del triennio (salvo non ammissione alla classe successiva).

Art. 8 - ASSENZE E DOVERI DEGLI ALUNNI

8.1 Le assenze dalle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora. Per eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il Regolamento generale di Istituto. Se si è stati assenti anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.

8.2 Nel caso di assenze brevi programmate del docente di strumento, lo stesso o la Segreteria provvederà ad avvertire le famiglie degli alunni interessati circa l'organizzazione effettiva dell'orario delle lezioni nei pomeriggi di assenza del docente.



8.3 Gli alunni dovranno attenersi anche nelle ore pomeridiane al rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento della Scuola.

8.4 Viene inoltre richiesto loro di:

- Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale);
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Art. 9 – VALUTAZIONE

9.1 L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.

9.2 Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

9.3 In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione il colloquio previsto comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

9.4 Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze .



Art. 10 – Non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui il C.d.C. disponga la non ammissione alla classe successiva si valutano le seguenti variabili:

a) se l'alunno ha frequentato regolarmente e con profitto le attività musicali di indirizzo rimane all'interno dello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia o orientamento alternativo del C.d.C.;

b) se l'alunno ha frequentato in modo irregolare le attività musicali o con scarso profitto, lo stesso transita in uno dei corsi ordinari.



Curricolo di Istituto

I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto si è posto il compito di stabilire un percorso che unisca scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado in una serie di azioni e linee comuni in grado di garantire l'unitarietà del percorso di studi, riuscendo nello stesso tempo ad adattare contenuti, linguaggi e metodologie all'età e al grado di maturazione degli studenti. Il Curricolo di Istituto costituisce il cuore didattico del piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, definisce il curricolo con riferimento alle Indicazioni Nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento.

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo è stato costruito a partire dalla condivisione, da parte dei docenti dei vari livelli di scuola, delle competenze che gli studenti devono raggiungere nel corso della loro esperienza scolastica.

Il curricolo si pone quindi come un progetto di lavoro in divenire per una riflessione e una pratica comune nella didattica dell'Istituto, che vada in direzione di una maggiore interazione e del dialogo tra docenti ed alunni all'interno della classe. La creazione di un ambiente di lavoro e di apprendimento coerente, imperniato su una didattica cooperativa e laboratoriale, è fondamentale per il successo formativo dello studente anche nel percorso di vita successivo al primo ciclo di istruzione, perché l'acquisizione di competenze e abilità consente al ragazzo di sapersi adattare a situazioni e problemi nuovi, utilizzando in modo adeguato le risorse e le conoscenze a propria disposizione.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* e gli *obiettivi di apprendimento* relativi ai



campi di esperienza e alle discipline.

I **traguardi** risultano prescrittivi e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Gli **obiettivi di apprendimento** definiscono i contenuti di conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento dei traguardi.

Nella scuola dell'infanzia gli obiettivi sono definiti per l'intero triennio, nella scuola primaria hanno una scansione triennale e quinquennale, nella scuola secondaria una scansione triennale.

Il curricolo è centrato sullo studente e pone come obiettivo generale del processo formativo il conseguimento delle seguenti competenze-chiave:

1. Competenza alfabetica funzionale;

Indica la capacità di individuare ,comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti .Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica

2. Competenza multilinguistica;

Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa comprende una dimensione storica e competenze interculturali e si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione

3. Competenza matematica

Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane e comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi)

4. Competenze in scienze, tecnologia e ingegneria;

Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. Le competenze in tecnologia e ingegneria sono le applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli essere umani. La competenze in scienze, tecnologia e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino

5. Competenza digitale;

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito



critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico.

6. Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;

E' la capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Comprendere la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare ad imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.

7. Competenza in materia di cittadinanza;

Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

8. Competenza imprenditoriale;

Capita di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarli in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione dei problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno valore culturale, sociale e finanziario

9. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;

Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società.

Allegato:



curricolo-verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni



essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.

Il tema della Costituzione, primario e fondante, non può esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli ma saranno previste attività che consentono

l'esercizio della corretta convivenza e della democrazia che devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola,

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate saranno le regole e le loro funzioni nei diversi ambienti della vita quotidiana, scolastica, in palestra e nell'interazione con gli altri. Tali tematiche saranno sviluppate anche in lingua straniera.

Gli alunni saranno chiamati a partecipare attivamente alla definizione di alcune regole nel gioco, in classe, nello sport.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano le discriminazioni e le violenze, nel passato e nel presente, il 07 febbraio, giornata contro il bullismo e il cyber bullismo. L'agenda 2030, goal 5, 16. Dal punto di vista religioso, attraverso la lettura dei Comandamenti, si guideranno gli alunni verso un maggiore rispetto.

Si prevedono attività laboratoriali, riflessioni, discussioni, dibattiti intorno a temi significativi, testimonianze autorevoli, visite e uscite sul territorio

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la tutela del patrimonio artistico e culturale, la tutela del patrimonio naturalistico, la salvaguardia di beni pubblici comuni.

Si prevedono delle uscite sul campo

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la



collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano l'inclusione e la solidarietà, anche nel mondo dello sport attraverso giocatori normodotati e disabili, insieme nel gioco di squadra.

La lettura del Dettato Costituzionale sarà il punto di partenza per proseguire con esperienze di vita diretta

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.



Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche trattate riguardano gli organi e le funzioni del comune, degli enti locali, delle regioni, i servizi pubblici e le associazioni di volontariato sul territorio.

Si prevedono uscite sul territorio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano lo Stato, i suoi organi ed i suoi poteri ed anche le varie forme di governo.

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la storia e il significato della bandiera della Regione, della bandiera Italiana, della bandiera dell'Unione Europea, lo stemma comunale. L'articolo 52 della Costituzione e il significato di Patria. L'Inno Nazionale anche nelle manifestazioni sportive.



Le tematiche saranno affrontate in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la Costituzione Europea, la Dichiarazione Internazionale dei diritti umani e dell'infanzia, la nascita dell'ONU e delle sue agenzie specializzate, L'adolescenza negata.

Le tematiche saranno affrontate in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la Costituzione e in particolare gli articoli 2,3,13. Ci si soffermerà sul principio di uguaglianza, solidarietà e libertà.

I regolamenti scolastici e le regole degli sport di squadra.

Le tematiche saranno affrontate in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano L'educazione alla sicurezza e alla salute

Le tematiche saranno affrontate in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano l'educazione stradale e l'educazione alla salute

Le tematiche saranno affrontate in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Incontri con esperti

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica



- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche trattate riguardano l'educazione alla salute e al benessere psicofisico (anoressia, bulimia, il doping nello sport), sana alimentazione e disturbi alimentari. La funzione dei vari apparati: cardiocircolatorio, digerente, respiratorio. Le dipendenze e gli effetti sul sistema nervoso.

Le tematiche saranno affrontate in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Incontri con esperti

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello



sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche trattate riguardano i settori economici e le attività lavorative locali, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze economiche e sociali in Italia ed Europa, alcuni articoli della Costituzione.

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. La riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio,

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai



principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano lo sviluppo ecosostenibile, il rispetto per l'ambiente, la tutela della biodiversità, lo smaltimento dei rifiuti, l'Agenda 2030.

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. La riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio,



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche trattate riguardano i beni culturali e paesaggistici e L'Agenda 2030 (Goal 15)

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. La riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio,



Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche trattate riguardano lo sviluppo ecosostenibile e l'Agenda 2030. (Goal 6-12)

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. La riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio,

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche trattate riguardano l'Agenda 2030 (goal 12,13), la protezione civile, comportamenti corretti da assumere in situazione di emergenza ambientale.

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. La riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio,

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano le cause e le conseguenze del cambiamento climatico, l' Agenda 2030 (goal 13), " La primavera" da " Le quattro stagioni di Vivaldi".

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. La riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche trattate riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. La riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro



uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche trattate riguardano l'educazione ambientale, l'Agenda 2030 (goal 6-12), "Laudato si" di Papa Francesco

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano i concetti di PIL, ISU. Pianificazione di un viaggio virtuale con gestione di un budget. Problemi su guadagno e ricavo.

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la geografia economica e la gestione del denaro nella vita quotidiana

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano l'educazione alla legalità, la lotta alle mafie, i vari fenomeni mafiosi nello spazio e nel tempo, lo smaltimento dei rifiuti tossici. Don Pino Puglisi, un prete contro la mafia. Canzoni contro la mafia: "Pensa".

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. La riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio,

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano i principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali, le fake news.

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche trattate riguardano alcune piattaforme di presentazione come Canva, Padlet,

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La tematica trattata riguarda principalmente le fake news.

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano principalmente le presentazioni multimediali

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole del corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classroom

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano i problemi che possono sorgere dalla navigazione in rete, la tutela dei dati e dell'identità digitale, la privacy.

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche trattate riguardano i rischi di Internet e il rispetto, anche in rete.

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. La riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi anche con esperti della materia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano le dipendenze derivanti dall'uso di tecnologie digitali e gli effetti sugli adolescenti

Le attività previste saranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. La riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A piccoli passi

Il progetto di educazione civica " A piccoli passi" destinato ai bambini di 3 - 4 - 5 anni si articola in tre macro nuclei tematici: Costituzione (Regole e solidarietà), Sviluppo sostenibile e ambientale (conoscenza del territorio) e Cittadinanza digitale (uso corretto dei dispositivi digitali). Lo sfondo integratore di tutte le attività è l'inclusione e il rispetto delle regole condivise.

Le attività, adeguate alla fascia di età , prevedono una serie di percorsi formativi su argomenti riferiti ai nuclei tematici, sviluppati attraverso conversazioni guidate in circle time, lettura di immagini, giochi di ruolo, canti e drammatizzazioni in piccolo e grande gruppo.

Per le ricorrenze vengono organizzate giornate dedicate ai temi quali l'ambiente, i diritti umani, la salute nelle quali gli alunni faranno esperienze in door e outdoor, realizzeranno elaborati grafico- pittorici, avranno cura degli spazi verdi, realizzeranno manufatti.

Particolare attenzione viene dedicata all'uso consapevole degli strumenti digitali in dotazione della scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Immagini, suoni, colori

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Immagini, suoni, colori

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La proposta formativa dell'istituto sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

- la coerenza tra le scelte educative didattiche dell'istituto e le scelte istituzionali contenute nelle Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati nel sistema scolastico italiano;
- la funzionalità delle scelte educative e didattiche in rapporto al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni di socializzazione e di orientamento, tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio; bisogni di comunicazione e di padronanza dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza, etc.;
- il confronto collegiale e partecipato tra il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale ATA e le famiglie, nelle scelte educative e didattiche, attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sulle assunzioni di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;
- l'uso diffuso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extradisciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale);



- La progettazione di situazioni formative che privilegino un apprendimento attivo per competenze degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli stessi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno. Le situazioni di apprendimento, indicate nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazioni personali. Particolare importanza è data alla documentazione delle esperienze didattiche (processi e prodotti).
- Accanto a questi presupposti teorici, la proposta culturale e formativa della scuola si avvale anche di un patrimonio culturale di notevole rilevanza educativa, sociale e pedagogica che si è andato costruendo e capitalizzando negli anni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte formative per le competenze trasversali si concentrano su aree chiave come la comunicazione e la gestione dei conflitti, lavoro di squadra, problem solving, pensiero critico, creatività, gestione del tempo e delle informazioni, autonomia e apprendimento continuo, alfabetizzazione e sicurezza digitale per preparare gli alunni al successo formativo ed indirizzarli nel mercato del lavoro.

Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella Scuola corrispondono a scelte metodologiche e funzionali condivise dai singoli Consigli di Classe per il raggiungimento di competenze e sono coerenti con le finalità e gli obiettivi generali dichiarati nel PTOF e nel Curricolo d'Istituto.

Il metodo di lavoro condiviso dai docenti dei diversi ordini di scuola e di ambiti disciplinari è il seguente:

- Individuare attraverso una lettura attenta i bisogni dei singoli allievi per garantire lo sviluppo delle loro capacità individuali;
- Riconoscere i punti di forza/debolezza degli allievi sui quali progettare l'azione didattico - educativa della classe;
- Coinvolgere gli allievi nel percorso formativo con pratiche didattiche che vertano sull'apprendimento cooperativo;
- Avvalersi di una comunicazione efficace per costruire relazioni collaborative con gli studenti;
- Ricorrere ad attività volte a favorire lo sviluppo delle competenze, utilizzando metodologie



innovative;

- Monitorare processi e bisogni degli allievi, in itinere ed a conclusione, per consentire ai docenti di modificare strategie e metodologie.

Al fine di raggiungere tali obiettivi il nostro istituto ha come punto di riferimento per l'azione dei docenti:

- Un piano di lavoro in continuità (curricolo verticale) che va dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado.
- Un piano di sviluppo delle competenze di cittadinanza, con i traguardi riferiti ai tre livelli di scuola.
- Un piano di valutazione delle competenze trasversali che dia luogo a una certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- Una riflessione su alcune competenze di base degli alunni (in italiano, matematica e inglese) a partire dall'analisi e dai suggerimenti forniti dai Quadri di riferimento delle prove Invalsi.

CUURICOLO DI CITTADINANZA DIGITALE D'ISTITUTO

CURRICOLO DI CITTADINANZA DIGITALE DI ISTITUTO

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto¹.

Educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di:

- esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media,



- esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento...),
- saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...),
- essere cittadini competenti del contemporaneo.

Per curricolo digitale si intende un percorso didattico:

- progettato per sviluppare competenze digitali
- Di facile replicabili, utilizzo e applicazione
- Con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare
- Declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo
- Teso ad accelerare e ad aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche.

Esso sarà concretamente sperimentato e calato nel contesto dei vari gruppi-classe, con modalità e strategie che, nel rispetto del principio costituzionale del libero insegnamento, verranno definiti da ciascun docente.

Allegato:

CURRICOLO-DI-CITTADINANZA-DIGITALE.pdf

CURRICOLO DIGITALEDIGCOMP2.2



Il presente documento si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2) ed il Digcomp Edu come riferimenti fondamentali, armonizzandoli con l'attuale Scuola 4.0. Esso rappresenta «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini» allo scopo di «far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) necessarie per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale». L'aggiornamento alla versione 2.2 del DigComp 2.2 riguarda esclusivamente la Dimensione 4 del DigComp (esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza).

Allegato:

CURRICOLOO-DIGITALE-DIGICOMP (1) (1).pdf

ATTIVITA' ALTERNATIVE

Le attività didattiche alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica si svolgono secondo le tematiche e modalità concordate nell'ambito del collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo presente che esse non devono rivestire un carattere curricolare come indicato nella circolare ministeriale 101 del 30-12-2010, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe.

Allegato:

progetto-attività-alternativa-2.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA**

L'educazione alla cittadinanza o educazione interculturale è un progetto pedagogico sulla realtà multiculturale la cui finalità è la promozione di una tutela e di un arricchimento reciproco a partire dallo scambio delle potenzialità dialogiche e di incontro con altre realtà.

Nell'approccio interculturale, infatti, le culture dialogano e si mescolano prendendo in prestito gli aspetti positivi dell'altra cultura.

La scuola ha delineato un progetto di incontro e di scambio reciproco in cui valorizzare le risorse di ogni singolo individuo come titolare dei diritti umani attraverso la costruzione della disponibilità a conoscersi e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà.

Nello specifico rientrano le attività di scambio, un costante incremento di gemellaggi, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing) quali:

- Le Certificazioni linguistiche degli alunni della primaria e della secondaria di primo grado;
- CLIL (Content and Language-Integrated Learning) sulle discipline di storia, geografia e scienze;



- Mobilità all'estero del personale della scuola per attività di job shadowing nonché frequenza di corsi di formazione o di insegnamento per i docenti
- Progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning, gemellaggi reali, ossia partenariati, tramite progetti Erasmus+
- Scambi linguistici: soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all'estero seguito o preceduto dal soggiorno degli studenti stranieri presso le famiglie italiane

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Cittadini consapevoli

Approfondimento:

L'investimento MAC113.- NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI - DM 61 ha permesso la realizzazione del progetto "European Superheroes" che risponde alla necessità dell'Istituto di sviluppare adeguate competenze di cittadinanza europea.

La Convenzione Erasmus KAI codice attività PNRR 2023-1-IT02-KA122 SCH-000124465 stipulata tra l'Istituto e l'Agenzia Nazionale Erasmus Indire i ed il relativo Accordo di concessione prevede la realizzazione di scambi ed esperienze formative per studenti in Grecia ed in Spagna e per il personale scolastico a Valencia, a Budapest e a Dublino dove frequenteranno percorsi di formazione sul digitale, sulla transizione ecologica e sul potenziamento della lingua inglese.

○ Attività n° 2: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Educare alla della cittadinanza globale comporta il raggiungimento di alcuni obiettivi quali:

- la promozione del rispetto di tutti condividendone i valori e le responsabilità , empatia, solidarietà rispetto alle differenze;
- la promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- trasformare le diversità e i conflitti in opportunità di apprendimento.

Le attività saranno rivolte all'acquisizione delle conoscenze circa le questioni globali,



regionali, nazionali e locali e l'interazione tra i diversi Paesi e popoli

attraverso la progettazione di adeguati percorsi sui temi della pace e dei diritti umani, sulla sostenibilità ambientale, sulla prevenzione dei conflitti attraverso:

- le metodologie didattiche innovative fondate sul dialogo, la riflessione e il confronto tra specificità individuale e contesti culturali diversi,

- i giochi, le simulazioni e le tecnologie per prendere confidenza con altri mondi e con la dimensione delle regole e delle negoziazioni;

- attività esperienziali per offrire occasioni di agire collettivamente e cooperativamente sviluppando la capacità discorsiva e argomentativa e suscitare i punti di vista altrui

- attivazione e partecipazione attiva a reti e partenariati sia con scuole italiane che con scuole europee attraverso le azioni del programma ERASMUS+ che attraverso la piattaforma eTwinning;

- condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE E RAFFORZAMENTO DELLA QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO

Le attività previste riguardano:

- la formazione linguistica dei docenti, in continuità con i precedenti anni scolastici, con docenti madrelingua finalizzata al: conseguimento della certificazione esterna
- il miglioramento delle competenze professionali e la partecipazione a progetti internazionali (Erasmus +, eTwinning, etc.)
- la formazione digitale finalizzata all'implementazione dell'uso didattico delle TIC, delle piattaforme didattiche, delle piattaforme virtuali (es: eTwinning)

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Cittadini consapevoli



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Conosco il mondo con le Stem

Tenuto conto che l'apprendimento in questa fascia di età avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, con il territorio in una dimensione ludica un ruolo importante riveste la routine quotidiana che va progettata in modo da costituire occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri.

Si svolgeranno le seguenti attività::

- attività di esplorazione , in un ambiente stimolante, via via più articolate, procedendo per tentativi ed errori
- partire dal desiderio dei bambini per stimolare la curiosità verso la conoscenza di oggetti e situazioni
- attività di manipolazione per esplorare il funzionamento delle cose, ricercare causa-effetto e sperimentare la reazione degli oggetti alle loro azioni
- coinvolgimento dei diversi canali sensoriali durante l'esplorazione dei fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- creare occasioni di toccare, smontare, costruire, ricostruire e affinare i propri gesti attraverso materiale stem e strumenti tecnologici. Saranno proposte attività per lo più unplugged (senza strumentazione tecnologica) che potranno spaziare dall'utilizzo di piccoli robot al far sì che i bambini stessi si cimentino ad essere "robot" e "programmatore" con giochi e percorsi corporei. I bambini e le bambine saranno seguiti nell'ottica dell'"aiutami a fare da solo" per stimolare la loro capacità creativa e



di immaginazione e portarli ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi. Tutti i percorsi saranno attuati attraverso le modalità dell'imparare facendo e giocando e dell'apprendimento cooperativo anche attraverso l'uso di spazi laboratoriali innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana



- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto

○ Azione n° 2: Sperimentiamo e costruiamo

Introdurre la metodologia Stem alla scuola primaria consente di potenziare il pensiero critico e computazionale. Attraverso la metodologia del problem solving gli studenti oltre a comprendere come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana, svilupperanno capacità comunicative, creative e logiche, abilità di scrittura aumentando così la fiducia in se stessi.

Verranno proposte attività di coding unplugged e on line con strumenti digitali quali:

- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti;
- Progettare e realizzare percorsi con i robot (Bee Bot, Lego);
- Progettare e realizzare contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch e similari;
- Uso di apps per documentare (Thinglink);
- illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva) e disegnare con Google Art e Pixel art;
- attività svolte nei laboratori tecnologico-scientifici dove gli alunni avranno modo di esplorare i fenomeni naturali con un approccio scientifico sviluppando curiosità e creatività nella soluzione dei problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e della robotica educativa
- Sviluppare i concetti di condivisione

○ **Azione n° 3: Scuola futura**

Nella scuola secondaria di primo grado si metteranno in atto proposte educative e didattiche con approccio laboratoriale per contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM e per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche. Ma anche per promuovere le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo e favorire l'interesse verso i principali problemi legati alle applicazioni della scienza nel campo dello sviluppo



scientifico e tecnologico

- Verranno proposte attività di Coding e tinkering che prevedono l'uso dei robot MBOOT2 da programmare al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli
- 'esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D, aula immersiva).
- Si utilizzerà il Digital Storytelling per la creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro nei laboratori di video editing, movie maker e podcast.
- Nei laboratori tecnologico-scientifici gli alunni hanno modo di esplorare i fenomeni con un approccio scientifico sviluppando atteggiamenti di curiosità e la loro creatività, qui potranno approfondire contenuti riguardanti la meccanica, le leve e le energie rinnovabili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche
- Sviluppare il pensiero critico e la creatività
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e della robotica educativa
- Sviluppare i concetti di condivisione



Moduli di orientamento formativo

I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: IO, LA SCUOLA E IL TERRITORIO

CONOSCENZA DI SE' E DEL TERRITORIO

Nella classe prima il progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e le sue regole e deve stabilire nuove relazioni.

Successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sè e del proprio metodo di studio dato che lo studente si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Si propone un percorso di conoscenza del territorio di appartenenza, con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi.

OBIETTIVI

CONOSCERE SE STESSI, LE PROPRIE PASSIONI, DESIDERI E PROGETTI

ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI ORGANIZZARE IL LAVORO SCOLASTICO

ESSERE CONSAPEVOLE DEGLI STILI DI APPRENDIMENTO

CONOSCERE IL TERRITORIO DI APPARTENENZA, CON PERTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ASPETTI ECONOMICI



Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività in classe e uscite sul territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: IO E LA SOCIETA'

In seconda media il progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta di valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione

Conoscenza di sé e della società

OBIETTIVI



CONOSCERE SE STESSI E I CAMBIAMENTI DELLA PROPRIA PERSONA

ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI INTERESSI , ATTITUDINI E CAPACITA'

ESSERE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO METODO DI STUDIO E MOTIVAZIONE VERSO LO STUDIO

CONOSCERE IL PROCESSO CHE CONDUCE ALLA SCELTA

CONOSCERE ALCUNI ASPETTI ECONOMICI DEL TERRITORIO

CONOSCERE LA RELAZIONE TRA FORMAZIONE SCOLASTICA E PROFESSIONI (TITOLI DI STUDIO E TIPO DI LAVORO)

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività in classe e uscite sul territorio



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: LA SCELTA**

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo sui possibili percorsi di studio, l'alunno sarà guidato ad operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

CONOSCENZA DI SE' E DEL TERRITORIO

OBIETTIVI

ACCRESCERE LA CONOSCENZA DI SE STESSI, DEL GRADO DI MATURAZIONE DEI PROPRI INTERESSI, ATTITUDINI E CAPACITA'

ACQUISIRE LA CONSAOPEVOLEZZA DEL RAPPORTO ESISTENT TRA SCELTE SCOLASTICHE E PROFESSIONI

DEFINIRE IL PROGETTO DI SCELTA IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

SVILUPPARE NELLE FAMIGLIE SENSIBILITA' E CULTURA PER L'ORIENTAMENTO DEI FIGLI

CONOSCERE LE PRINCIPALI OPPORTUNITA' LAVORATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO

CONOSCERE LE SCUOLE SUPERIORI E LE AGENZIE DEL TERRITORIO NELLA LORO SRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 10 | 20 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
ATTIVITA' IN CLASSE, ESPERIENZE SU ATTIVITA' DI LABORATORIO SCIENTIFICO E
TECNOLOGICO. INCONTRO CON LE SCUOLE SUPERIORI, ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE
- ORIENTAMENTO ALLE DISCIPLINE STEM



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CITTADINI RESPONSABILI

L'Istituto Comprensivo Garibaldi-Pipitone ha prodotto un Piano di Sviluppo Europeo, che costituisce la visione strategica della Scuola allo scopo di favorire il superamento del pensiero antropocentrico e di maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia. La scuola si impegna a portare avanti una serie di attività ed iniziative volte a far acquisire nuove regole per la consapevolezza di un mondo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cittadinanza digitale

Traguardo

Aumentare le competenze digitali degli alunni

Risultati attesi

sviluppo e maggiore consapevolezza delle competenze di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Aula generica



● VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto partecipa alle Gare di matematica del Mediterraneo, ai Giochi matematici della Bocconi, alle Olimpiadi della lingua italiana, alle competizioni locali organizzate dal Liceo Classico e dal Liceo Scientifico di Marsala e da altre agenzie formative sul territorio, ad incontri con l'autore, attività CLIL, attività di drammatizzazione. La Scuola promuove corsi DELF, Trinity e Cambridge per il potenziamento delle lingue francese e inglese. Organizza corsi di potenziamento extracurricolare di italiano, matematica, inglese, in preparazione delle prove nazionali Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi di tutti gli alunni ed in primo luogo sulle fasce 1 e 2

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti negativi rispetto alla media nazionale (- 2 %)
Ridurre il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi (- 2 %)

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici ed ampliare il proprio percorso formativo attraverso attività propedeutiche all'acquisizione di competenze, attraverso le conoscenze, in tutti gli ambiti, con particolare attenzione all' italiano, alla matematica e alle lingue straniere; • Migliorare gli esiti nelle prove invalsi;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Aula generica



● ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

Il nostro Istituto, nell'ambito delle scelte formative, avvia progetti di accoglienza e continuità che attraverso un percorso formativo, riconoscono l'alunno come individuo dotato di personalità, da accogliere e formare, e lo accompagnano nei momenti più delicati del suo percorso fino al passaggio del successivo ordine di scuola. L'accoglienza, in questo contesto, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di un sereno lavoro scolastico e l'ingresso a scuola diventa il primo tassello del delicato lavoro di inserimento nel nuovo ciclo di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)



Risultati attesi

Garantire lo sviluppo del curricolo verticale tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria; Raggiungimento del successo formativo in ogni ordine di scuola.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|--------------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Magna Proiezioni Aula generica |

Approfondimento

Il **progetto accoglienza** prevede nello specifico, incontri del D.S. con i genitori dei futuri alunni per la presentazione del PTOF e del curricolo di Istituto; momenti di consulenza e di orientamento in *itinere* da parte del D.S. e dei docenti coordinatori dei C.d.C. verso genitori e alunni, incontri tra gli alunni ed i loro insegnanti ed incontri tra pari.

Il progetto accoglienza per gli alunni stranieri e diversamente abili prevede:

- 1) colloquio iniziale del D.S. con i genitori degli allievi interessati all'inserimento;
- 2) colloquio tra famiglie, allievi e insegnanti per la compilazione della scheda autobiografica riguardante sia la storia scolastica precedente, sia eventuali informazioni utili al fine di conoscere l'allievo, i suoi bisogni, le sue competenze utili a redigere il piano operativo ed un graduale inserimento dell'allievo in un gruppo classe.



La continuità tra i diversi ordini di scuola assume una rilevanza fondamentale per garantire l'unitarietà del processo formativo e di crescita degli alunni.

Il sistema formativo integrato prevede momenti di confronto e di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo attraverso:

- curricoli verticali per le discipline;
- verifica delle abilità trasversali tramite prove omogenee;
- continuità del processo formativo;
- continuità dei contenuti e delle metodologie;
- comunicazione dei dati informativi sull'alunno;
- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali;
- formazione delle classi iniziali;
- sistema di valutazione degli alunni;
- interazione formativa con la famiglia;
- utilizzo delle risorse del territorio;
- utilizzo delle strutture operanti nel territorio;
- orientamento scolastico;
- partecipazione ad attività comuni;
- corso di sensibilizzazione al linguaggio musicale con classi quinte del territorio.

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono un momento fondamentale per il completamento e l'ampliamento delle conoscenze e competenze didattico-disciplinari in quanto rendono concreti e visibili alcuni contenuti presentati nelle varie discipline, educano gli alunni ad un turismo mirato e consapevole, che li abitui ad un approccio con ambienti diversi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cittadinanza digitale

Traguardo

Aumentare le competenze digitali degli alunni

Risultati attesi

Acquisizione di nuove conoscenze attraverso l'esperienza diretta, acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato, acquisire maggiore autonomia personale, sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, culturali e storici, acquisire competenze sociali e civiche.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

visita delle varie città

● TUTTI INCLUSI

le attività sono rivolte agli alunni della primaria e della secondaria di primo grado e si prefiggono il miglioramento delle competenze di base e l'innalzamento degli esiti degli alunni con difficoltà di apprendimento, attraverso approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera



efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. Sono previste attività personalizzate ed attività inclusive con il coinvolgimento di tutti i docenti e di tutta la classe. L'obiettivo è quello di creare le condizioni di apprendimento ottimale per tutti gli studenti, appianare le difficoltà e le differenze allo scopo di mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base e l'innalzamento del target per le prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese, attraverso il potenziamento, a livello concettuale e cognitivo, delle capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, in modo da consentire all'alunno specialmente con bisogni educativi speciali di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia e in un tempo stabilito.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|



Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● PRIMA ALFABETIZZAZIONE

Il progetto ha come finalità quella di alfabetizzare i neo studenti arrivati in Italia i primi strumenti affinché possano esprimersi in modo comprensibile in situazioni quotidiane e inserirsi a pieno titolo nell'ambiente scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi di tutti gli alunni ed in primo luogo sulle fasce 1 e 2

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti negativi rispetto alla media nazionale (- 2 %) Ridurre il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi (- 2 %)

Risultati attesi



Migliorare la conoscenza della lingua italiana e favorire una migliore integrazione all'interno della comunità scolastica, con una ricaduta positiva anche sulla socializzazione e sugli esiti.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● COMPETENZE PER CRESCERE - PN 21-27

Il progetto rivolto agli alunni della primaria, è finalizzato al recupero e al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave attraverso l'uso delle tecnologie digitali e delle metodologie didattiche innovative che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo. I percorsi di formazione sono volti a consolidare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e logico-matematiche e le lingue straniere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi di tutti gli alunni ed in primo luogo sulle fasce 1 e 2

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti negativi rispetto alla media nazionale (- 2 %) Ridurre il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi (- 2



%)

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti scolastici in italiano e matematica ed in lingua straniera

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali |
|-------------|--|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|

Aule

Proiezioni

Aula generica

● ALLENA....MENTE VERSO LE PROVE INVALSI

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di italiano, matematica e Inglese negli alunni di classe seconda e quinta della Scuola primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo Grado. Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire le prove Invalsi in piena autonomia ed entro un tempo stabilito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi di tutti gli alunni ed in primo luogo sulle fasce 1 e 2

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti negativi rispetto alla media nazionale (- 2 %) Ridurre il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi (- 2 %)



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle Prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese e miglioramento degli esiti degli alunni che si trovano nei livelli 1 e 2

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Aula generica

● POTENZIAMENTO STEM

Le attività di coding, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche, sviluppano il pensiero computazionale, ovvero l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi con un approccio inedito al problema stesso e alla sua soluzione. Gli alunni, non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere. Le attività di coding in classe hanno l'obiettivo di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione di processi e per sviluppare, dunque, il pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cittadinanza digitale

Traguardo

Aumentare le competenze digitali degli alunni



Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico-computazionale, quale processo mentale per la risoluzione di problemi. Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche. Innalzamento dei livelli di competenza in ambito tecnologico. Sviluppo di un pensiero flessibile e creativo e della capacità di progettare algoritmi. Imparare a gestire la complessità. Imparare a risolvere problemi informatici per risolvere problemi complessi in altre aree, nell'ottica del problem-solving. Sviluppo della capacità di ragionamento accurato e preciso. Sviluppo di capacità trasversali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Proiezioni

Aula generica

● "LABORATORIO SPORTIVO"

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado e alle sezioni dell'infanzia con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola e favorire l'inclusione degli alunni con Bes. Attraverso la pratica sportiva, i giochi di squadra e le attività di gruppo, gli alunni possono superare le situazioni di disagio e di emarginazione sperimentando il rispetto e l'accettazione dei ruoli e delle regole ed impareranno a misurare le



proprie capacità in funzione di mete comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo



Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)

Risultati attesi

Realizzazione di attività sportive e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
Potenziamento delle discipline motorie per gli alunni con bisogni educativi speciali.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|

| | |
|--------------------|----------|
| Strutture sportive | Palestra |
|--------------------|----------|

Approfondimento

oltre alle risorse interne tale progetto si realizza anche con personale esterno in quanto la scuola aderisce al progetto , Attiva Junior per la secondaria di primo grado, Attiva Kids per la primaria esteso anche all'infanzia

● CRESCERE INSIEME PER IL FUTURO - PN 21/27

Il progetto, rivolto agli alunni della primaria e della secondaria di primo grado, ha l'obiettivo di offrire attraverso la realizzazione di percorsi di sviluppo e di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte, in quelle scientifiche e digitali finalizzate all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Tali interventi hanno l'obiettivo



di garantire il successo formativo a tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cittadinanza digitale

Traguardo

Aumentare le competenze digitali degli alunni

Risultati attesi

Uso del digitale per il recupero ed il rinforzo delle competenze. Miglioramento degli esiti e prevenire la dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Proiezioni Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

● CONOSCO, SCELGO E CRESCO - PN 21-27

Il progetto è volto a promuovere un orientamento preciso e consapevole che aiuti gli studenti a scoprire e valorizzare le proprie potenzialità e a scegliere percorsi scolastici coerenti con le proprie attitudini contribuendo a ridurre il rischio della dispersione scolastica. Sono previsti percorsi in ambito linguistico (lingua madre e inglese), in ambito scientifico e sulla costruzione di percorsi specifici con l'integrazione del digitale .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)

Risultati attesi

miglioramento degli esiti. Conoscenza delle proprie capacità e attitudini per orientarsi nelle scelte

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Proiezioni |
| | Aula generica |

● IL PALCOSCENICO DELLE EMOZIONI

Il progetto si articola in diversi laboratori teatrali in cui le attività mirano a sviluppare le capacità comunicative, potenziare l'empatia e la gestione delle emozioni attraverso l'immedesimazione, stimolare la creatività e la capacità critica nell'analisi dei testi, favorire l'inclusione e la collaborazione, riducendo fenomeni di isolamento e di bullismo. Il momento finale del progetto sarà la messa in scena di uno spettacolo aperto alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Aumentare positivamente l'esito e le competenze degli alunni con bisogni educativi speciali (+ 2%)

Risultati attesi

migliorare le competenze linguistiche e le competenze trasversali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico
(azione # 12 del PNSD)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola- famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie all'area riservata del registro elettronico, dove ogni genitore potrà visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

Titolo attività: Dematerializzazione e Amministrazione digitale(azione # 11 del PNSD)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono



Ambito 1. Strumenti

Attività

rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

Titolo attività: Ambienti digitali e innovazione (azione # 4 del PNSD)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione si muove principalmente su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese al mercato del lavoro.

Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- Spazi alternativi per l'apprendimento
- Aule "aumentate" alla tecnologia



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Laboratori mobili
- Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi

digitali della scuola.

Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate su alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e programmazione a blocchi (azione # 17 del PNSD)

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio. Benchè specifiche attività sono all'interno del curriculum, tutti gli alunni dell'istituto sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

Il software Scratch (sul quale anche molti docenti hanno



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

svolto formazione specifica), offre molti spunti di lavoro, come anche la piattaforma Code.org che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi.

L'obiettivo, per tutti gli alunni, è l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della rete, dei software didattici e non, con vari livelli di apprendimento possibili affinché, quanto meno gli studenti più abili, diventino nel tempo produttori di intelligenza artificiale e non semplici fruitori passivi.

Titolo attività: Tecnologia e informatica(azione # 18 del PNSD)
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola persegue l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio e ricerca, potenzia la competenza digitale nella programmazione informatica, sviluppa il suo gusto estetico e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, persegue l'autonomia degli alunni per la competenza trasversale di "imparare ad imparare" (cfr. organizzare il proprio apprendimento, come da Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18-12 2006).

Titolo attività: Potenziamento delle competenze di base(azione # 14 del PNSD)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La scuola persegue l'acquisizione di competenze di base per l'area informatica in particolare:

- Coding anche in modalità unplugged per la scuola dell'infanzia e la primaria
- Uso del computer
- Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento
- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: powerpoint, Prezi, word e software didattici.
- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet
- Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento (es: Fidenia, Code.org, Blendspace, Google Workspace for education, Learning.apps, ...)

Titolo attività: Una nuova didattica digitale (azione # 15 del PNSD)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La scuola digitale non è una scuola. E', più concretamente, la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sfida dell'innovazione della scuola".

La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a internet. Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma possono proseguire anche in rete e con la rete. E' una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

- Il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per il primo ciclo);
- Oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a libri virtuali, biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;
- Si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;
- Si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

La "didattica digitale" è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme e la programmazione a blocchi ...) e sviluppando specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione specifica
dei docenti (azione # 15 del PNSD)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale della scuola ha svolto una formazione specifica sulla didattica digitale e le piattaforme di condivisione. La scuola partecipa a corsi di formazione e sperimenta le relative metodologie didattiche.

Titolo attività: Condivisione buone
pratiche (azione # 31 del PNSD)
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel sito della scuola sono state inserite delle aree per la condivisione di buone pratiche che saranno implementate per condividere attività di ricerca – azione e sperimentazione didattica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e
team per l'innovazione (azione # 31
del PNSD)
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flipped

classroom, peer education.

- Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito, sul registro elettronico, ecc.

Titolo attività: Monitoraggio e
rendicontazione sociale (azione # 35
del PNSD)
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Grazie al lavoro dell'animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD per riorientare le azioni future e la scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica del miglioramento continuo.

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con D.M. 851 del 27 ottobre 2015, costituisce uno degli strumenti strategici previsti dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 1, commi 56-61) per l'innovazione del sistema scolastico e per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, il Quadro europeo delle competenze digitali (DigComp 2.2) e con le priorità individuate nel RAV, l'Istituto promuove una didattica innovativa e inclusiva che integra in modo consapevole le tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento.

Finalità

In linea con la normativa vigente e con il PTOF, le finalità del PNSD sono:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti, come previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio UE, 22 maggio 2018);
- innovare la metodologia didattica, favorendo ambienti di apprendimento flessibili e laboratoriali;



- promuovere l'inclusione scolastica, anche attraverso l'uso di strumenti digitali compensativi, in riferimento alla Legge 170/2010 e alla Direttiva BES 27/12/2012;
- potenziare la cittadinanza digitale, in coerenza con la Legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica;
- favorire la formazione continua dei docenti, come previsto dalla Legge 107/2015.

AZIONI ATTUATE

Nel corso del triennio, in attuazione del PNSD, l'Istituto ha realizzato e/o potenziato le seguenti azioni:

- utilizzo sistematico di strumenti digitali (LIM, dispositivi mobili, piattaforme educative) nella didattica curricolare;
- sperimentazione di metodologie innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, project-based learning);
- realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza digitale, con particolare attenzione all'uso consapevole della rete, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo (Legge 71/2017);
- produzione di contenuti digitali da parte degli studenti, in un'ottica di apprendimento attivo;
- integrazione delle tecnologie nei percorsi interdisciplinari e STEM, anche in riferimento alle azioni previste dal PNRR - Istruzione;
- utilizzo del digitale per favorire l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In coerenza con quanto previsto dal PNSD e dal Piano di formazione d'Istituto, la scuola promuove:

- percorsi di formazione e aggiornamento sull'innovazione didattica e digitale;
- attività di autoformazione, tutoraggio e condivisione di buone pratiche;
- uso consapevole delle tecnologie per la progettazione didattica, la valutazione e la documentazione.



Ricadute educative e didattiche

Le azioni intraprese hanno prodotto ricadute positive in termini di:

- maggiore motivazione e partecipazione degli studenti;
- sviluppo delle competenze digitali e trasversali;
- miglioramento del clima relazionale e delle dinamiche collaborative;
- rafforzamento dei processi di inclusione e personalizzazione.

Prospettive di sviluppo

Nel prossimo triennio, in continuità con le linee guida del PNSD e con le priorità strategiche dell'Istituto, si intende:

- consolidare l'integrazione delle tecnologie nella didattica curricolare;
- potenziare i percorsi di educazione alla cittadinanza digitale;
- valorizzare la documentazione delle buone pratiche;
- sostenere una scuola sempre più innovativa, inclusiva e orientata alle competenze.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE - TPIC83900G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione di attività e percorsi non centrati sulla trasmissione di contenuti, ma sulle strategie più efficaci per apprendere. È un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati. Ha, quindi, valore "formativo" perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di apprendimento, le modalità organizzative ecc.).

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico sono: □

- la socializzazione
- □ l'autonomia
- □ lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione
- la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo
- Capacità di reperire da soli strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
- Capacità di collaborare e formulare richieste di aiuto
- Capacità di instaurare relazioni corrette con i compagni e con gli adulti

Allegato:

[rubriche-di-valutazione-infanzia.pdf](#)



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. Trattandosi di un insegnamento trasversale la valutazione farà riferimento principalmente al processo di apprendimento, non solo al prodotto, tenendo come costante riferimento le competenze di cittadinanza europee e le competenze trasversali dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Allegato:

valutazione ed civica .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- Interagisce spontaneamente con i compagni.
- Collabora alle proposte dell'adulto.
- Esprime i propri bisogni.
- Esprime emozioni.
- È consapevole delle differenze e le rispetta.
- Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
- Compie scelte proprie.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli studenti e delle studentesse viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, la cui griglia è contenuta all'interno del Protocollo di Valutazione.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e favorisce l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile e scolastica.

Allegato:

DESCRITTORI COMPORTAMENTO pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva gli alunni e le alunne che ottemperano ai seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa;
- b) alunni per i quali non sia stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998;

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/o nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Come ci ricordano le Indicazioni Nazionali, "...la definizione e la realizzazione delle strategie



educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione....."e inoltre ai sensi dell'articolo 1 del D. L/vo n. 62/2017, "...la valutazione ha per oggetto il processo formativo...e... documenta lo sviluppo dell'identità personale."

Il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare dei seguenti criteri qualitativi:

- a) progressione positiva degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico/del triennio, rispetto ai livelli di partenza;
- b) raggiungimento di una maggiore autonomia;
- c) frequenza più regolare;
- d) miglioramento nella partecipazione alle attività programmate;
- e) evoluzione di comportamenti corretti e responsabili;

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
4. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero;
5. comportamento insufficiente per gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare di almeno 15 gg.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In riferimento all'O. M del 14 Marzo 2022, in sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- c) Avere partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese



predisposte dall'Invalsi

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "V.PIPITONE" MARSALA - TPMM83901L

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- acquisizione di competenze chiave e trasversali
- capacità di analisi e sintesi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza e utilizzo dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento:

- attenzione,
- impegno,
- partecipazione al dialogo educativo,
- ritmo di lavoro,
- puntualità nelle consegne,
- rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

Per la valutazione delle competenze i docenti si avvalgono delle rubriche di valutazione e dei livelli di padronanza predisposti



Strumenti di valutazione

- Prove oggettive per classi parallele di valutazione delle competenze;
- Osservazioni sistematiche;
- Colloqui individuali;
- Griglie di rilevazione delle competenze;
- Compiti di realtà

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA SEC..pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "GIUSEPPE GARIBALDI" - TPEE83901N

PLESSO "G.PASCOLI" - TPEE83902P

PLESSO "G.GARIBALDI I" - TPEE83903Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria si basa sulla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, sull'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e sulla Nota Ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025, che forniscono indicazioni per la definizione dei criteri di valutazione da inserire nel PTOF. La valutazione ha una funzione formativa e orientativa, finalizzata a: - rilevare il livello di apprendimento rispetto agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo; - sostenere il processo di crescita dell'alunno; - facilitare l'informazione alle famiglie sui progressi dell'alunno; - promuovere modalità trasparenti e coerenti di osservazione e documentazione degli apprendimenti. La scuola valuta gli apprendimenti attraverso criteri costruiti collegialmente dal Collegio dei docenti, tenendo conto di: - coerenza con il curriculum d'Istituto e con le Indicazioni Nazionali; - personalizzazione dei percorsi; - progressi individuali dell'alunno; In conformità alla normativa vigente: - La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa mediante giudizi sintetici



descrittivi per ciascuna disciplina, accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Livelli di apprendimento I giudizi sintetici utilizzati sono correlati ai seguenti livelli: - Ottimo - Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Non sufficiente Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con disabilità: la valutazione è personalizzata e coerente con i percorsi individualizzati e i piani educativi individualizzati (PEI). osservazioni sistematiche delle conoscenze, abilità e competenze; strumenti di verifica diversificati (prove orali, scritte, pratiche, osservazioni in situazione)

Allegato:

rubriche valutazione s. primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La legge 13 luglio 2015 n. 107 e i successivi decreti legislativi disegnano un nuovo scenario che porta a dover riconoscere approcci e modalità di intervento in relazione ai processi d'inclusione scolastica.

La Nota n. 1143 del 17 maggio 2018 propone una visione in cui l'autonomia delle istituzioni scolastiche è al centro della riflessione sull'idea stessa della personalizzazione dei percorsi scolastici degli studenti.

L' I. C. " G. Garibaldi – V. Pipitone" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno mettendo la persona al centro dell'azione didattica per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.

In ogni classe ci sono alunni che richiedono speciale attenzione per una varietà di ragioni : disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Questi alunni vengono definiti BES, cioè studenti con Bisogni Educativi Speciali, secondo una visione globale della persona che fa riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto redige un "**Piano Annuale per l'Inclusione**", strumento di progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, cioè volto ad una sempre migliore accoglienza di tutti gli alunni, nessuno escluso. L'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per gli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "valorizzazione delle differenze". Nell'ambito dell'Istituto si attivano diverse iniziative finalizzate alla creazione di ambienti educativi motivanti, nei quali anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali possono condividere esperienze e migliorare le proprie competenze.

Ad inizio anno scolastico il Dirigente scolastico, tramite il referente per l'inclusione e i docenti



coordinatori nell'ambito di ogni Consiglio di classe effettua un'analisi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, aggiornando ed integrando i dati raccolti nel Piano Annuale di Inclusione. Per questi alunni i consigli di classe predispongono, in ordine alle singole necessità, Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati che favoriscono una didattica inclusiva. Gli stessi vengono condivisi con le famiglie e costantemente monitorati ed eventualmente aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Inoltre vengono attuati: laboratori volti a favorire l'inclusione, incontri con Enti esterni al fine di aggiornare il PEI e il PDP, progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, progetti di recupero abilità di base, percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari sono buone; i docenti progettano i piani personalizzati che prevedono momenti di attività di inclusione, infatti gli studenti con disabilità vengono coinvolti nelle attività proposte a tutta la classe. La scuola ha attenzionato gli studenti BES anche con l'aiuto di personale specializzato (educatore, psicologo) e con software didattici. La scuola monitora regolarmente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e in sede di dipartimento i docenti aggiornano i piani di lavoro. La scuola oltre a promuovere la diversità come risorsa educa gli alunni al rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Per gli studenti stranieri N.A.I (neo arrivati in Italia), la scuola realizza percorsi di prima alfabetizzazione di lingua italiana attivando corsi tenuti dal personale interno. La scuola per favorire il miglioramento continuo negli alunni che presentano difficoltà di apprendimento progetta e realizza attività laboratoriali individualizzate e di piccoli gruppi in orario curricolare e percorsi di recupero in orario pomeridiano.

Punti di debolezza:

Maggiore coinvolgimento dei docenti curricolari nel favorire una didattica inclusiva. Potenziare la formazione specifica per docenti curricolari e di sostegno sulla didattica inclusiva. Gli interventi individualizzati, nel lavoro d'aula, sono poco diffusi a livello di scuola

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
assistenti alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

IL PEI All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascun alunno, viene predisposto un apposito PEI (Piano Educativo Individualizzato), individuando obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare, nel rispetto delle specificità individuali. Il PEI rappresenta un momento fondamentale, durante il quale, attraverso il dialogo, il confronto e l'apporto di varie figure professionali, viene tracciato il percorso educativo – didattico finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere fino in fondo tutte le proprie potenzialità. L'attività didattica per gli alunni con disabilità prevede: • Una verifica della situazione di ingresso dell'alunno; • Individuazione dei bisogni e delle difficoltà di relazione di apprendimento conseguenti alla situazione di disagio e o svantaggio con verifica delle capacità e delle potenzialità possedute dall'alunno; • Cogestione delle progettazioni didattico-educative individuali da parte dei docenti specializzati e curricolari; • Interventi individualizzati in piccolo gruppo o con l'intero gruppo classe, cooperative learning, tutoring; • Attività che facilitino le comunicazioni e lo scambio di esperienze tra gli alunni per consentire l'adattamento ad una varietà di situazioni socializzanti, anche a classi aperte; • Itinerari che privilegino la creatività, la manualità, i linguaggi non verbali e le attività psicomotorie; • l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Da diversi anni è attivo nel nostro istituto il "Gruppo H", composto da tutti i docenti di sostegno e dal coordinatore della classe che si occupa specificamente di tutto ciò che è connesso all'inserimento degli alunni diversamente abili. Il gruppo H : □ Promuove le condizioni in grado di ridurre le barriere attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola; □ Riconosce le risorse educative della famiglia, con la quale la scuola si impegna a svolgere un ruolo di fattiva



collaborazione; □ Reperisce le opportunità esistenti nell'ambiente □ Effettua un monitoraggio costante sulla situazione dei singoli plessi relativamente all'integrazione degli alunni diversamente abili; □ Avanza proposte ed elaborare progetti volti a favorire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni □ Avanza nelle sedi opportune eventuali richieste per l'acquisto di materiali e sussidi indispensabili alle varie attività didattiche. □ Assicura la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative sulla base anche di apposite intese inter istituzionali (Accordi di Programma); □ Programma incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico – educativa tra i diversi ordini di scuola; □ Favorisce la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia quanto fonte di informazioni preziose, sia quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi di apprendimento proposti secondo il percorso educativo e le reali capacità e la maturazione. La valutazione degli alunni BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati; essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati, documentati e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di classe; verificare il livello di apprendimento degli alunni,



riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste per ogni alunno; tenere presente: • La situazione di partenza degli alunni • Il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente • I livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali • Le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In ingresso si analizzano i documenti consegnati dalle famiglie e i contesti classe dove inserire gli alunni. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo di inclusione. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si considera il percorso fatto e si predispone un primo incontro formativo con la scuola che accoglierà l'alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Approfondimento

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La dislessia, come gli altri DSA, rientra nel campo del disturbo specifico dell'apprendimento in quanto riguarda solo una funzione delimitata e non il funzionamento mentale generale o altri danni specifici. IDSA coinvolgono l'acquisizione e l'uso di lettura, scrittura, linguaggi, abilità matematiche che se non affrontate, con misure adeguate, causano insuccesso e abbandono scolastico.

Per gli alunni con DSA, il nostro istituto opera con le altre scuole del territorio in una rete "Insieme per aiutarli".

La scuola, inoltre, persegue le seguenti azioni:

| | |
|--|---|
| Interventi di individuazione precoce per i casi sospetti | <p>Docenti</p> <p>Osservano in modo attento:</p> <ul style="list-style-type: none">-le prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo di lettura, scrittura, calcolo;-eventuali atipie nel processo di sviluppo <p>Predispongono attività di recupero mirato per mettere in evidenza difficoltà persistenti o miglioramenti</p> |
| Individuati i casi sospetti | <p>Docenti</p> <ul style="list-style-type: none">-Segnalano i nominativi ai referenti per i DSA;-accolgono le famiglie per l'attivazione di percorsi condivisi-avviano, insieme ai referenti, l'iter diagnostico presso i servizi preposti. |
| Certificati i casi | <p>I consigli di classe</p> <ul style="list-style-type: none">-programmano percorsi personalizzati ed individuano strategie metodologiche appropriate; |



-individuano misure dispensative e strumenti compensativi idonei;
definiscono criteri e modalità di valutazione personalizzata.

I Referenti

-seguono l'iter diagnostico e condividono con docenti e famiglie percorsi e strategie; -promuovono incontri di continuità educativa e didattica;
-organizzano, anche in rete, percorsi formativi per lo sviluppo di competenze specifiche.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Vi sono molti ragazzi che, pur in situazione di piena integrità cognitiva, trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi, ragazzi per i quali è urgente pianificare un piano educativo personalizzato per prevenire l'insuccesso e la conseguente dispersione scolastica

Parliamo di ragazzi:

- Con un ingiustificato basso rendimento scolastico
- Con disturbo dell'attenzione (con o senza iperattività)
- Con disagio socio-economico e culturale
- Con difficoltà psicologiche ed emotive
- Con disturbi del comportamento
- Provenienti da paesi stranieri

Per loro è urgente strutturare un PDP, un Progetto Educativo Personalizzato che diversifica le metodologie, i tempi e gli strumenti nell'attuazione del programma scolastico .

Il PDP per avere rilevanza educativa, occorre che sia condiviso e rispettato nelle sue linee guida, da tutto il Consiglio di Classe.

Interventi di
individuazione per i casi

I docenti:



| | |
|--------------------------------|--|
| sospetti | attraverso l'osservazione sistematica del grado di attenzione, del comportamento e delle dinamiche relazionali possono individuare i casi sospetti; l'indagine può essere avvalorata da prove d'ingresso non adeguate, da segnalazioni dei servizi sociali, da questionari attinenti la conoscenza di sé e dei propri interessi |
| Azioni del Consiglio di Classe | Individuati i casi il Consiglio di classe: programma percorsi personalizzati ed individua strategie d'apprendimento e metodologie didattiche appropriate; stabilisce strumenti compensativi e azioni dispensative idonei; definisce criteri e modalità di valutazione personalizzati |

Allegato:

PAI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

SCELTE ORGANIZZATIVE : TEMPO SCUOLA

INFANZIA

| plesso | Ingresso | Uscita | giorni | note |
|-------------------|----------|--------|-----------------------|--------------------|
| Garibaldi 1 | 8.00 | 16.00 | dal lunedì al venerdì | sabato chiusura |
| Villa del Rosario | 8.00 | 16.00 | dal lunedì al venerdì | sabato chiusura |

PRIMARIA

| plesso | ingresso | uscita | Giorni | Note |
|--------------|----------|--------|-----------------------|--------------------|
| G. Garibaldi | 8.15 | 13.45 | dal lunedì al giovedì | sabato chiusura |
| | 8.15 | 13.15 | venerdì | |
| G. Pascoli | 8.15 | 13.45 | dal lunedì al giovedì | sabato chiusura |
| | 8.15 | 13.15 | venerdì | |



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| Plesso | Inizio lezioni | Termine lezioni | GIORNI | NOTA |
|-------------|-------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|
| V. Pipitone | 8.00/8.05 | 14.00/14.05 | dal lunedì al venerdì | Sabato chiusura |



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|------------------------|--|---|
| Responsabile di plesso | <p>Collaborano con il Dirigente scolastico per il buon funzionamento del plesso • Collaborano con il RSPP e l'ASPP per gli interventi necessari nel plesso • Mantengono il collegamento periodico con la sede centrale per una migliore diffusione della comunicazione interna • Verificano giornalmente le assenze e provvedono alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro utilizzando criteri di efficienza ed equità • Segnalano tempestivamente le emergenze • Curano i contatti con le famiglie • Coordinano le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione del plesso scolastico • Tengono la gestione e la custodia dei beni informatici e non in dotazione alla scuola • Redigono gli ordini degli acquisti • Vigilano sul rispetto della pulizia dei locali, della disciplina degli alunni, dell'entrata e delle uscite degli stessi, delle norme che regolano il divieto di fumo nei locali scolastici, delle norme che disciplinano</p> | 5 |
|------------------------|--|---|



la sicurezza nei luoghi di lavoro • Sono membri dello staff di direzione e collaborano nella stesura e realizzazione del PTOF

Animatore digitale

L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Deve occuparsi di: • Formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative • Coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale • Creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

1

DIRIGENTE SCOLASTICO,
DOTT.SSA MARIA PARRINELLO

E' titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica • Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa • Ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica • È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio •

1



Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane • È titolare delle relazioni sindacali • Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati; i quali possono essere delegati specifici compiti • Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale • Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica - didattica • Promuove la cultura della documentazione generativa nell'istituto • Facilita la comunicazione all'interno della scuola e tra questa e le altre istituzioni presenti nel territorio • Garantisce l'elaborazione del P.T.O.F. la sua presentazione ai genitori e ai docenti nuovi della scuola • Si preoccupa di offrire "risorse" per la scuola

1° COLLABORATORE
SCOLASTICO Giacomina Vinci

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti • Delega a redigere circolari docenti e alunni su argomenti specifici • Coordina i rapporti

1



con il Ministero della Pubblica Istruzione ed altri Enti • Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti • Coordina l'attività di progettazione disciplinare della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e gli incontri di dipartimento • Redige l'orario di servizio dei docenti funzionale alla didattica, in base alle direttive del Dirigente Scolastico • Colloca funzionalmente le ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario e le ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite • Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) • Collabora con il Dirigente alla formazione delle classi • Collabora con il Dirigente nella stesura e realizzazione del P.T.O.F. • Partecipa alle riunioni di staff

2° COLLABORATORE
SCOLASTICO Maurizio D'Amico

Sostituisce il Dirigente Scolastico assente, in caso di assenza del 1° collaboratore • Coadiuvato il 1° collaboratore nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza e di equità • Verifica il regolare svolgimento dei consigli di classe in assenza del Dirigente • Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) • Collabora con il Dirigente alla formazione delle classi • Coordina le

1



uscite didattiche e i viaggi d'istruzione del Plesso "V. Pipitone" • Presiede riunioni informali e/o formali, su specifico mandato del Dirigente presso Enti Locali e gli uffici scolastici periferici • Tiene la gestione e la custodia dei beni informatici e non in dotazione alla scuola • Ritira la corrispondenza dagli uffici di segreteria • Collabora con il Dirigente nella stesura e realizzazione del P.T.O.F. • Partecipa alle riunioni di staff

FUNZIONE STRUMENTALE N°1:
Gestione del P.T.O.F. Bice
Giglio - Stefania Venuti

Coordina le attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del P.T.O.F. □ Coordina e cura l'informazione ad alunni e famiglie sull'offerta formativa della scuola □ Coordina i curricula verticali al fine di favorire la continuità educativa tra i diversi ordini □ Verifica l'avviamento di progetti e delle attività di laboratorio e le socializza al collegio □ Predisporre, organizza e gestisce le prove Invalsi □ Coordina la valutazione delle attività d'Istituto

2

FUNZIONE STRUMENTALE N°2:
Sostegno al lavoro dei docenti
Anna Maria Saladino - Teresa
Reina

Cura la documentazione didattico-educativa □ Controlla che le programmazioni disciplinari siano rispondenti alla normativa vigente e al P.T.O.F. d'Istituto □ Controlla che le prove di verifica siano rispondenti agli obiettivi predisposti a raggiungere i traguardi delle competenze Elabora e rende noti i risultati delle attività didattiche

2



FUNZIONE STRUMENTALE N°3:
Interventi e servizi per
studenti Pellegrino Marlene,
Rallo Carla, Venuti Stefania

Coordina le attività di continuità, di orientamento e di tutoraggio □
Coordina i rapporti con Enti esterni per la realizzazione di progetti ed iniziative □
Coordina l'analisi dei bisogni formativi degli studenti in funzione sia del successo scolastico che della motivazione allo studio □
Verifica i risultati a distanza degli alunni nel passaggio da 5^a primaria a 1^a secondaria di primo grado e da 3^a secondaria di primo grado a 1^a secondaria di secondo grado

3

FUNZIONE STRUMENTALE N°4:
Coordinamento politiche
bisogni speciali Anna Rita
Licari Mirella Angileri

Coordina interventi per gli alunni con bisogni educativi specifici (diversamente abili, stranieri, alunni con DSA, alunni in situazione di svantaggio socio-economico-culturale) □
Coordina i rapporti con enti esterni per l'attivazione di iniziative specifiche □
Si rapporta con GLHO e l'ASL per gli aspetti di carattere organizzativo □
Referenti GOSP □
Propone l'acquisto di materiale ed apparecchiature specifiche

2

GRUPPO DI
AUTOVALUTAZIONE Giglio
Brigida, Vinci Giacoma, Nizza
Giovanna, Parrinello Maria

Nucleo di valutazione per il monitoraggio e coordinamento delle attività svolte per la realizzazione del PDM ed in particolare: • Controllo coerenza interna del PTOF e dei progetti collegati • Revisione del RAV • Elaborazione di un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e

4



relative azioni. • Monitoraggio, verifica e valutazione degli esiti delle azioni di miglioramento. Tutte le Funzioni strumentali sono in ogni caso coinvolte nei processi di autovalutazione.

| | | |
|-------------------------|--|----|
| GRUPPO PER L'INCLUSIONE | <p>Il gruppo di lavoro per l'Inclusione dell'Istituto è costituito da: • Funzione strumentale • Docenti di sostegno • Coordinatori di classe</p> <p>Compiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Predisposizione di interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio□ Collaborazione con il Dirigente nell'organizzazione interna dell'istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con DSA e BES□ Coordinamento dei progetti di continuità a favore degli alunni con DSA e BES nel passaggio ai diversi ordini di scuola□ Cura del raccordo tra PDP e le progettazioni di sezione/classe, con la predisposizione di percorsi didattici specifici congruenti e integrati□ Adozione di metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche multimediali | 10 |
|-------------------------|--|----|

| | | |
|---|--|----|
| COORDINATORI CONSIGLI DI SEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE | <p>Coordinano le attività del consiglio • Redigono nell'apposito registro il verbale • Predispongono il documento programmatico annuale per la classe (in considerazione dei livelli vari di partenza degli alunni e delle scelte relative alle attività</p> | 26 |
|---|--|----|



facoltativo/opzionali) con l'indicazione dei traguardi educativi da perseguire e degli obiettivi formativi con carattere di trasversalità, oltre che delle attività e dei progetti • Mantengono i contatti con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sulla partecipazione degli alunni • Monitorano settimanalmente che gli allievi abbiano giustificato con regolarità e comunicano con tempestività all'ufficio alunni i dati relativi alla dispersione scolastica • Monitorano e coordinano le operazioni di verifica e valutazione

DOCENTI COORDINATORI
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Scuola dell'infanzia Dipartimento
Dipartimento unico Scuola primaria
Dipartimento Classi prime Classi
seconde Classi terze Classi quarte
Classi quinte Inclusione Scuola
secondaria di I grado: Docenti delle
classi coinvolte
Italiano/storia/geografia/arte/religione
Lingue straniere /musica
Matematica/scienze/tecnologia/motoria
Docenti di sostegno Docenti di italiano, 10
storia, geografia, arte e religione
Docenti di lingue straniere, musica
Docenti di Matematica, scienze, ed.
fisica e tecnologia Compiti
Dipartimento Docenti coinvolti •
Coordinano l'individuazione della
priorità formative e la scelta dei
contenuti disciplinari • Coordinano la
stesura della progettazione dei vari
consigli di classe • Coordinano le



richieste del materiale didattico di area

- Coordinano eventuale uscite didattiche riferite all'area disciplinare •
- Coordinano la verifica quadrimestrale delle attività programmate



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna: Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Firma tutti gli atti di sua competenza. Assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti, verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari, stampa elenchi genitori per rinnovo OO.CC., convocazione Organi Collegiali (intersezione -interclasse - classe) e relative delibere, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, statistiche e monitoraggi, gestione uscite didattiche in collaborazione con l'Ufficio Contabilità, FS e Commissione, password per registro elettronico docenti e famiglie, tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi,



certificati etc.), infortuni (alunni/personale), registro elettronico, invalsi, libri di testo, protocollo e archiviazione, pratiche infortuni alunni e personale, modulistica aggiornamento dati privacy e assenze alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera, esecuzione di sentenze su ricostruzioni, gestione collocamenti fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornalieri del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_id=91032370818

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_id=91032370818

Modulistica da sito scolastico <https://www.icgaribaldipipitonemarsala.edu.it/documento/modulistica-genitori/>

Protocollo digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola Futura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI E NUOVE METODOLOGIE**

Il progetto di formazione si propone di: □ Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti □ Migliorare la comunicazione tra i docenti □ Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. L'attività di formazione sarà ispirata a: • Consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche) • Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento • Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili o con Bisogni Educativi Speciali • Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto. Pertanto, le azioni formative sono rivolte, in forme differenziate, a tutti i docenti ed in particolare a: • Docenti neo-assunti con l'impegno a far crescere l'attenzione ai processi di accoglienza e prima professionalizzazione; • Insegnanti impegnati in innovazione curricolari ed organizzative, prefigurate dell'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 e sulla base delle esigenze emerse dal RAV; • Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (inclusione e animatore digitale) in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula; • Consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione e in specifiche aree disciplinari; • Figure sensibili ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008; • Personale non docente sui temi previsti dalla normativa vigente (107/2015) e sulla base di specifiche esigenze del PTOF. Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo triennale. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, il Piano favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione (laboratori, workshop, ricerca-azione, ecc...).

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

- Potenziamento della didattica inclusiva; • Didattica per competenze

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU



METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO

L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE MIRA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER ATTUARE IN MODO EFFICACE LE METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SUPPORTATE DAGLI STRUMENTI DIGITALI E PER UTILIZZARE I NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO NELLA DIDATTICA SUPPORTATE DAGLI STRUMENTI DIGITALI.

| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche innovative |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA
GESTIONE DIDATTICA E TECNICA DEGLI AMBIENTI DI
APPRENDIMENTO INNOVATIVI .**



L' ATTIVITA' MIRA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER PROGETTARE E ORGANIZZARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INNOVATIVO INTEGRATO (FISICO, DIGITALE, RELAZIONALE) DESTINATO A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA, IN LINEA CON IL PIANO SCUOLA 4.0.IL PERCORSO DI FORMAZIONE MIRA, IN PARTICOLARE, A FORNIRE GLI STRUMENTI, LE TECNICHE E LE STRATEGIE UTILI PER CREARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INCLUSIVI E FUNZIONALI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL'AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO PER LE COMPETENZE DIGITALI, SULLA PROGETTAZIONE INTERDISCIPLINARE IN CHIAVE STEAM,SULLA PROGETTAZIONE ED USO DELLE TECNOLOGIE PER L'INCLUSIONE



L'ATTIVITA' MIRA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER PROGETTARE UN CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI, PER POTENZIARE LE CONOSCENZE DELLE STEAM IN MODO DA CREARE CONNESSIONI E SINERGIE TRA LE SCIENZE E LE ALTRE DISCIPLINE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE STRATEGIE E AGLI STRUMENTI CHE E' POSSIBILE ATTUARE NELLE NUOVE METODOLOGIE DIGITALI.

| | |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione) |
|--------------------------------------|---|

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
|-------------|-------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Tematica dell'attività di formazione Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte ENTE DI FORMAZIONE

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTE DI FORMAZIONE